PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 8 Dicembre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12015

LA VITTORIA TEDESCA DI LODZ

Truppe russe sconfitte nella regione di Piotrkow

Le sorti della grande battaglia polacca

avanzate furono respinte. Stropko che era da esse occupata fu ripresa dalle truppe austro-ungariche. Le comunicazioni ferroviarie che furono interrotte furono ristabilite fino a Bartfeld ed Orlo.

La superiorità
dell'organizzazione del treno a.-u. su quella russa

VIENNA 7 (Corr. Bureau). Si annuncia dal quartier della stampa di guerra: Una chiara prova per il fatto che i russi stessi sentono la nostra superiorità nella migliore nostra disciplina e nella migliore organizzazione del nostro treno e dei nostri servizi di retroguardia è la seguente, data dall'ordine del giorno del 4.o esercito russo, che fu trovato addosso ad un ufficiale del 297.o reggimento di fanteria, fatto prigieniero:

«Ordine 539 del 31 ottobre (13 novembre) 1914. Secondo il rapporto del capitano di Stato maggiore della I.a brigata granatieri-artiglieria, Szozegoler, scampato dalla prigionia, regna nel treno dei nostri avversari un ordine esemplare. Questi parchi non hanno bisogno di speciali coperture. Rendo attenti i comandanti dei corpi su ciò ed esprimo il mio profondo dispiacere, che nonostante una grande quantità di comandi ed ordini non v'è ancora nei nostri parchi del treno alcun ordine. Impongo energiche misure, per mettere ordine finalmente in una questione così importante. Generale Evert, comandante del 4.o esercito.»

Altri sei generali russi
messi in disponibilità

BERLINO 7 (N. - Cens.). Secondo una notizia da Pietroburgo del «Politiken», saranno sollevati e chiamati a Pietroburgo, oltre al generale Rennenkampf, ancora altri sei generali dell'esercito russo d'occidente.

Pogrom in Polonia e in Russia

GINEVRA 7 (Corr. Bureau.) Secondo notizie da Kiscineff dopo la ritirata strategica degli eserciti austro-ungarici dalla Polonia e Russia meridionale sono avvenuti gravi pogrom, specialmente a Podolsk, Radomsk, Grodisk e Cholm.

L'arciduca Federico si congratula
col generale Mackensen

VIENNA 7 (Corr. Bureau). Dal quartiere della stampa di guerra si comunica: Sua Altezza I. e R. generale di fanteria arciduca Federico ha diretto al generale di cavalleria de Mackensen in occasione dell'altissima onorificenza conferitagli il seguente telegramma: «Con grande gioia ho appreso che Sua Maestà I. e R. Apostolica ha conferito a Vostra Eccellenza la gran croce dell'ordine di Leopoldo con la decorazione di guerra.

Eccellenza! PorgendoVi per questo riconoscimento da parte del mio altissimo Duce di guerra le mie calorosissime felicitazioni, ho la ferma fiducia, che al nono esercito che sta sotto lo splendido comando di Vostra Eccellenza sono destinati per il prossimo tempo successi grandiosi.

Generale di fanteria Arciduca Federico, supremo comandante d'esercito.

Per la presa di Belgrado

ZAGABRIA 7 (Corr. Bureau ungherese). Sabato ebbe luogo in occasione dell'occupazione di Belgrado una grande festa per celebrare la vittoria. In tutte le chiese furono tenuti servizi divini di ringraziamento. Bande militari attraversarono la città suonando marcie patriottiche. Oggi per festeggiare l'occupazione di Belgrado le scuole rimasero chiuse.

ZARA 7 (Corr. Bureau). Il luogotenente conte Attems mandò, in occasione dell'occupazione di Belgrado un telegramma di felicitazione al comandante d'esercito, cavaliere de Frank.

PRAGA 6 (Corr. Bureau). Il borgomastro dott. Gross ha diretto il 3 corr. al generale di fanteria Liborio cav. de Frank il seguente telegramma di felicitazione. Per l'altissimo riconoscimento e l'onorificenza, di cui V. Eccellenza fu resa partecipe da Altissimo loco col conferimento della grancroce dell'ordine di Leopoldo con la decorazione di guerra, mi permetto esprimere a Vostra Eccellenza a nome della rappresentanza, nonchè di tutta la popolazione della regia capitale Praga le più sincere felicitazioni ed in pari tempo esprimiamo le nostre felicitazioni per il successo storico dell'esercito valoroso di Sua Maestà sotto il di lei eccellente esperimentato comando.

Ieri è arrivato il seguente dispaccio di risposta del generale cav. de Frank.

Molto commosso per la lieta partecipazione alla presa di Belgrado nel giorno del 66.o giubileo di regno di Sua Maestà, il nostro Imperatore e Re amato in profondissima devozione, prego Vossignoria, nonchè pure la rappresentanza della regia capitale di aggredire i più fervidi ringraziamenti miei e dei miei valorosi soldati.

Il comunicato serbo
sulla presa di Belgrado

NISCH 5 (Corr Bureau). Giornali ufficiali austro-ungarici (?) recano, che Belgrado è stata presa in combattimento dalle truppe austro-ungariche. Ciò è completamente falso.

Belgrado fu sgomberata domenica, 29 novembre dalle truppe e dalle autorità. Gli annunziati (?) combattimenti nella città deserta possono essere avvenuti solo con pattuglie della retroguardia, che egualmente si ritiravano. Non si tratta dunque di un'espugnazione di Belgrado dopo un preceduto combattimento, ma semplicemente dell'entrata del nemico.

(Osservazione: Qualche cosa di diverso non è stato mai asserito dai nostri giornali).

La conquista tedesca di Lodz è un successo decisivo

BERLINO 7 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 7 dicembre:

Da est del pianoro dei laghi Masuri non si hanno notizie particolari.

Nella Polonia settentrionale abbiamo riportato un successo decisivo in lenta lotta attorno a Lodz col respingere le considerevoli forze russe che si trovano a nord, ovest e sud ovest. Lodz è in nostre mani. I risultati della battaglia non possono essere ancora intravveduti data l'estensione del campo di battaglia. Le perdite russe sono senza dubbio molto grandi.

Tentativi dei russi di venire in aiuto dalla Polonia meridionale ai loro eserciti combattenti al nord, furono sventati da attacchi di forze austro-ungariche e germaniche nella regione a sud ovest di Piotrkow. - Il supremo comando dell'esercito.

Forze russe costrette a cedere nella regione di Piotrkow

VIENNA 7 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 7 dicembre, mezzodì.

La lotta per la decisione sul teatro della guerra russo continua. Truppe austro-ungariche e germaniche respinsero in un attacco nella regione a sud-ovest di Piotrkow le forze russe, che tendevano verso oltre Novo-Radomsk, mentre le truppe germaniche costrinsero il nemico a cedere.

Nella Galizia occidentale sono in corso combattimenti del pari notevoli. Non si conosce ancora il loro esito. In questa regione le nostre truppe e quelle tedesche fecero ieri altri 1500 russi prigionieri.

Nei Carpazi si continua pure a combattere. In parecchi punti il nemico ha ricevuto di nuovo considerevoli forze dietro la cresta di monti. - Il sostituto capo dello stato maggior generale de Höfer maggior generale.

Piotrkow (in russo Petrokow) è capitale del governatorato omonimo. Novo-Radomsk è a sud-ovest di Piotrkow da distanza una quarantina di chilometri.

Come si svolgono i combattimenti sui Carpazi
Le colonne russe retrocedono

VIENNA 7. (N. - Cens.). Il «Morgen» riceve dal Quartiere della stampa di guerra: I combattimenti nei Carpazi occidentali continuano. In parecchi punti le nostre truppe e singoli riparti di truppe russe si sviluppano combattimenti di fuciIeria, i quali negli ultimi giorni terminarono con il retrocedere dell'avanguardia russa. L'effetto di singoli successi parziali, in una regione che poco si può controllare, è difficile in molti casi da giudicare. Frattanto tra il 3 ed il 4 dicembre, sono avanzati grossi riparti di truppe russe: il combattimento con le forze contrapposte, non poteva venir deciso, specialmente causa la mancanza dei cannoni, che non potevano essere trasportati sul terreno pietroso e ghiacciato. Il tenente Kossacki con quattro compagnie e due cannoni di montagna giunse dopo una marcia forzata di soccorso, eseguita con grande energia, in aiuto e prese subito parte al combattimento con irresistibile energia. Egli ha fatto prigionieri alcuni ufficiali, le sue truppe hanno fatto prigionieri 5 ufficiali e 500 uomini: il Kossacki fu promosso fuori dei ranghi a primo tenente e proposto per una decorazione.

Nella Polonia i combattimenti hanno pertutto uno svolgimento favorevole: il comune fianco a fianco con gli alleati tedeschi si fa sentire ogni giorno anche nella vittoria annunziata ieri di Tymbarck, nella Galizia occidentale, le nostre truppe hanno battuto, in unione con le truppe tedesche, i russi. La situazione nei Carpazi non dà motivo ad alcuna inquietudine: decisivi saranno soltanto gli avvenimenti sul teatro settentrionale della guerra.

BUDAPEST 6 (Ag. Stefani). Ufficiale. Truppe russe che si erano nuovamente

LA CAMERA DEI MAGNATI
dà espressione della sua gioia per la presa di Belgrado

BUDAPEST 7 (Corr. Bureau). Camera dei magnati. Il presidente barone Josika apre la seduta alle 11 ant. col seguente discorso: «Eccelsa Camera dei magnati! Credo di dar espressione ai sentimenti di noi tutti, se ricordo il glorioso fatto d'armi dei nostri valorosi eserciti, che ha destato non solo dovunque gioia giustificata entro i nostri confini, ma ha destato anche dove le cause della guerra possono contare in un esame non prevenuto, il sentimento che la giustizia riparatrice si è fatta valere. La bandiera di vittoria, che i nostri valorosi soldati hanno issato il 2 dicembre sulla cima della fortezza di Belgrado, significa oltre al successo delle nostre truppe anche la vittoria dell'ordine morale del mondo offeso sullo stesso posto, donde è partito immediatamente il lavoro di minare la nostra sovranità di Stato e la nostra integrità.

«L'Eccelsa Camera acconsentirà senza dubbio, se propongo, che noi diamo espressione nel verbale alla gioia patriottica ed alla soddisfazione morale per i successi splendidi delle nostre truppe combattenti sui campi di battaglia a sud (approvazioni generali). Il presidente dei ministri mi ha informato che Sua Maestà ha accolto con viva soddisfazione l'omaggio della Camera dei magnati, nonchè l'accenno all'eroismo dell'esercito ed ha fatto trasmettere i più sentiti ringraziamenti per la manifestazione dei sentimenti di fedeltà addimostrati sempre alla Camera dei magnati, fedeltà particolarmente benefica nel tempo dell'attuale grave lotta».

Il telegramma di risposta dell'arciduca Federico dice, che il sig. arciduca ha ricevuto con profonda commozione il saluto della Camera dei magnati pieno di entusiasmo patriottico e ringrazia cordialmente. La forza armata adempie fedelmente il proprio dovere e la nobile nazione ungherese trova nella fiducia manifestata in modo così solenne e nella ferma fede nel suo avvenire la forza e la resistenza per respingere gli attacchi, che i nostri potenti nemici hanno diretto contro la nostra patria.

La Camera prende atto con lieto entusiasmo del dispaccio di risposta del sig. arciduca Federico.

Nel disbrigo dell'ordine del giorno si svolgono anzitutto le elezioni del senato all'amministrazione.

Quindi si discutono i disegni di legge sbrigati dalla Camera dei deputati, tra cui quelli per il trattato ausiliario d'esecuzione con l'Austria, circa il prolungamento della durata del mandato dei funzionari municipali eletti, circa il completamento delle disposizioni eccezionali per il caso di guerra e circa l'impiego degli honved e della leva in massa fuori dei confini del paese, circa l'istituzione della Cassa di prestiti di guerra ed il soccorso delle famgilie dei soldati partiti per la guerra.

I disegni di legge sono approvati senza discussione.

Segue la discussione del disegno di legge circa l'aumento provvisorio dell'imposta rendita per scopi della previdenza di guerra.

Quindi il disegno di legge è approvato in discussione generale ed articolata e si chiude la seduta.

Il Natale degli orfani

GENOVA 7 (Corr. Bureau). Oggi al tocco del pomeriggio è arrivato il piroscafo americano «Jason», che porta i doni di Natale raccolti in America per i poveri orfani dei caduti degli eserciti austro-ungarico e germanico.

Bilinski in udienza

VIENNA 7 (Corr. Bureau). Sua Maestà l'Imperatore ha ricevuto ieri in udienza speciale durata un'ora il ministro delle finanze comuni cav. de Bilinski.

Un commento turco
alle dichiarazioni di Salandra

COSTANTINOPOLI 7 (Corr. Bureau). Il «Tanin», commentando ulteriormente le dichiarazioni fatte dal presidente dei ministri Salandra, dice nel suo odierno articolo di fondo: Con riguardo al fatto che questioni della supremazia nel Mediterraneo e sulla costa africana, nonchè dell'influenza russa nei Balcani sono decisive per l'Italia, sarebbe nell'interesse dell'Italia che l'Austria-Ungheria e Germania escano vittoriose dalla guerra.

Princip e Cabrinovic
condotti in un penitenziario boemo

GRAZ 6. La «Tagespost» reca: I colpevoli principali dell'attentato contro l'Arciduca erede del trono Francesco Ferdinando e la sua consorte duchessa di Hohenberg, Princip e Cabrinovic, furono condotti mercoledì da Seraievo in un penitenziario in Boemia. Il loro trasporto era stato tenuto segreto, sicchè a Seraievo non se ne sapeva nulla. I due delinquenti erano ammanettati e furono condotti alla stazione in una vettura chiusa. Il viaggio andò per la via di Zagabria. Essi sconteranno la loro pena in una fortezza boema.

La battaglia in Francia e nel Belgio

IL COMUNICATO TEDESCO

BERLINO 7 (Corr. Bureau). La Wolff comunica:

Grande quartier generale, 7 dicembre. - Dal teatro occidentale della guerra non si hanno notizie particolari. - Il supremo comando dell'esercito.

I successi tedeschi sono più notevoli

BERLINO 7. Il critico militare del «Berliner Zeitung am Mittag» prospetta così la situazione generale: Nella Francia settentrionale e in Fiandra i tre eserciti degli alleati non avrebbero sinora potuto fare notevoli progressi benchè le loro truppe siano riuscite ad ottenere qualche piccolo successo parziale, occupando le posizioni tedesche. Tali successi sopra il fronte che si estende a parecchie centinaia di chilometri sono - scrive il critico - inevitabili. Tuttavia per l'esito delle grandi operazioni queste occupazioni sono senza significato. I successi tedeschi sono invece più notevoli.

In Francia
la decisione si crede prossima

BERLINO 7 (N. cens.) Il «Berliner Tageblatt» pubblica: Il corrispondente del «Daily Mail» nella Francia settentrionale telegrafa: Re Giorgio, Poincaré, re Alberto, il generale Joffre, Kitchener ed il generale French, datisi convegno in prossimità di Ypres, ispezionarono le truppe degli alleati. Il posto è stato scelto appositamente perchè quivi i tre eserciti sono più a contatto che non altrove.

Il «Temps» scrive al proposito: La presenza dei tre capi di Stato deve essere considerata come sicuro indizio di sviluppo dell'ultimo combattimento decisivo. Poincarè, arrivato a Bordeaux, ritornerà a Parigi il 12 insieme ai membri del gabinetto per assistere all'apertura del Parlamento, che seguirà il 22 corr.

Joffre non tenterà l'offensiva
Giudizi tedeschi sulla situazione

BERLINO 7. Sul «Berliner Tageblatt» il maggiore Morath esclude per gli alleati la possibilità di prendere l'offensiva nello scacchiere occidentale.

«Le trincee - dice - si approssimano sempre più, ma la fase risolutiva pare che venga rinviata da ambo le parti. I nemici parlano a volta a volta di spossamento; e a prossima ripresa di offensiva da parte loro non si accenna».

Morath ha troppo buon concetto della genialità di Joffre per supporre che egli creda alla riuscita di un'offensiva strategica in grande stile.

«Joffre - prosegue egli - vide già con tanta prontezza e sicurezza la situazione del nostro esercito, che non si deve pensare ora, dopo mesi di tregua, che veda meno bene. Egli guarda a oriente, ma senza troppe illusioni, più corrucciato e rassegnato che fiducioso. Il carattere delle reciproche posizioni è tale che l'offensiva è sopra tutto questione di forza più che di talento organizzatore strategico. Per vincere, l'assalitore ha bisogno di forze quattro volte superiori: può averle la Francia? Le forze complessive dei nostri nemici sono enormi; ma vanno ogni giorno decrescendo: i turchi costringono gli inglesi a disperderle, e il Marocco, Tunisi e Algeri richiederanno le forze che già diedero».

Secondo i calcoli di Morath, gli inglesi devono aver perduto complessivamente 124.000 uomini, cioè il 24 per cento delle forze complessive, e i francesi quasi mezzo milione, cioè il 20 per cento dell'esercito in campo ,quale veniva calcolato in ottobre.

«La Germania invece - continua egli - non è stremata come la Francia ed è più pronta dell'Inghilterra. Parti considerevoli di «Landsturm» attendono ancora di essere chiamate; le reclute dell'autunno non sono ancora alla fronte; i volontari si annunciano più di quanto si chieda. Sono milioni di combattenti che si possono mandare al campo o buttare sulla bilancia in eventuali trattative di pace. Dietro le linee di combattimento vi è una serie di piazzeforti conquistate, nuovamente fortificate, non prendibili di sorpresa; la linea delle fortezze ai confini è intatta; le retrovie funzionano perfettamente. Che successo può avere una offensiva del nemico per quanto energico e pronto al sacrificio?

«Per difendersi l'esercito franco-inglese avrà ancora, forse, per un pezzo forze sufficenti, ma ad un'offensiva non vi è da pensare. Joffre sa che gli alleati hanno per l'offensiva un valore problematico. Se, poi, l'esercito franco-inglese volesse tentare la prova, tanto meglio».

L'incontro di re Giorgio con re Alberto

ROMA 7. Si ha da Dunkerque: Si danno i seguenti particolari sull'incontro di re Giorgio con re Alberto. I due sovrani si erano dato appuntamento sulla frontiera franco-belga. Re Alberto giunse in automobile in un villaggio dove discese recandosi a piedi verso un gruppo di vecchi cascinali che sorge nei dintorni. Là attese, conversando con tre ufficiali che lo accompagnavano. A mezzogiorno giunse una motocicletta staffetta sventolante la bandiera inglese. Tre automobili grigie seguivano a breve distanza. Dalla prima automobile scese re Giorgio, il quale aprì le braccia a re Alberto. I due monarchi si strinsero le mani a lungo. All'incontro assistevano oltre al principe di Galles pochi ufficiali, qualche contadino e qualche contadina che sciorinavano i panni sul limite della fangosa strada campestre e che continuarono con calma il loro lavoro, senza supporre di assistere ad un incontro storico. Re Giorgio e re Alberto conversarono un poco, poi salirono sull'automobile del re del Belgio, che mosse verso le linee belghe, le sorpassò e si spinse anche più avanti.

I nuovi reclutamenti in Francia
senza visita medica

COLONIA 6 (Corr. Bureau.) La «Kölnische Zeitung» ha da Zurigo: Da Parigi si comunica che il reclutamento della classe 1915-16 è fatto senza visita medica.

Gli aviatori che gettarono bombe su Friburgo
erano francesi

PARIGI 7 (Corr. Bureau). Secondo un annunzio ufficiale, gli aeroplani che gettarono bombe su Friburgo erano francesi.

Il difensore di Liegi amputato

AMSTERDAM 7. Secondo un telegramma da Bruxelles al «Telegraph», il generale Leman, che è internato nella fortezza di Magdeburgo, ha dovuto ultimamente subire l'amputazione del piede destro. Il difensore di Liegi è attualmente in buone condizioni di salute.

L'incidente
per la violazione della neutralità svizzera appianato

BERNA 7 (Corr. Bureau). Alle rimostranze elevate dal Consiglio federale ai Governi britannico e francese per il volo di aereoplani inglesi su territorio svizzero, l'inviato francese rispose con una dichiarazione del ministro francese degli esteri, nella quale si afferma che il fatto, in quanto sia dimostrato, è sinceramente deplorato e che esso certamente dev'essere attribuito soltanto a disattenzione. Del resto il Governo francese ci tiene più che mai alla neutralità svizzera.

Il Governo inglese si scusò in egual modo, ma soggiunse che desiderava constatare in tale occasione che dalle istruzioni date ai suoi aviatori e dal rammarico espresso al Consiglio federale per la non osservanza delle stesse, non si possono trarre conclusioni generali, poichè esso Governo riconosce da parte sua la massima del diritto delle genti, vigente in modo non incontesto, circa la sovranità territoriale nello spazio dell'aria.

Il Consiglio federale ringraziò i due Governi per la dichiarazione e colse l'occasione per comunicare nuovamente al Governo inglese che, data l'inesistenza di una limitazione basata sul diritto delle genti circa la sovranità territoriale sullo spazio dell'aria, esso deve farla valere in tutta l'estensione e che già in occasione della mobilizzazione delle truppe impartì istruzioni corrispondenti per la relativa tutela.

Le nuove navi inglesi

LONDRA 7 (Corr. Bureau). La «Reuter» annunzia: Nella lista della flotta per dicembre sono, fra le nuove navi, gli incrociatori leggeri «Cambrian» e «Wallarco», l'incrociatore corazzato «Imperieuse» e parecchie torpediniere. La nave ammiraglia di una flottiglia fu battezzata «Botha». La corazza per la nuova corazzata «Royal Oak» è pronta. La nave deve essere messa in servizio quanto prima.

Due piroscafi svedesi
colati a picco dalle mine

STOCCOLMA 7 (Corr. Bureau.) I piroscafi svedesi «Luna» da Stoccolma ed «Everilda» da Helsingfors urtarono presso Mäntyluoto, nei fiordi finlandesi, contro mine ed affondarono. Dei «Luna» fu salvato tutto l'equipaggio; dell'«Everilda» soltanto un uomo.

Le mine

AMSTERDAM 7 (Corr. Bureau). I giornali annunziano da Flessinga: Ieri lungo la spiaggia esplose una mina portata dalla corrente. Le finestre di parecchie case andarono in frantumi. Due altre mine trasportate dalla corrente sono guardate da sentinelle.

Il gabinetto portoghese dimissionario

LISBONA 7 (Corr. Bureau). L'intero gabinetto portoghese si è dimesso. Gli succederebbe un gabinetto nazionale composto di membri di tutti i partiti.

L'Aquila rossa a tre principi turchi

BERLINO 7 (Corr. Bureau). L'Imperatore Guglielmo ha conferito ai principi turchi Osman Fuad Effendi, Abdur Rahmin Effendi e Abdul Halim Effendi l'ordine dell'Aquila rossa di I classe.

Santschbulak occupata
dai turchi

COSTANTINOPOLI 7 (Corr. Bureau). Il quartier generale comunica che i turchi hanno occupato la città persiana di Santschbulak.

La neutralità della Persia
riaffermata dallo Scià

TEHERAN 7 (Corr. Bureau.) L'Agenzia telegrafica pietroburghese comunica: Alla presenza del corpo diplomatico, lo Scià aperse il terzo medschlis con un discorso del trono, in cui esortò i rappresentanti della nazione a collaborare al rinascimento della Persia.

Il discorso del trono chiuse con la dichiarazione che lo Scià è risoluto ad osservare la più rigorosa neutralità.

Gli inviati delle potenze estere
non abbandonano Nisc

NISC 5 (Corr. Bureau). L'ufficio stampa serbo dichiara completamente falsa la notizia, proveniente da fonte bulgara e riprodotta da una parte della stampa estera secondo la quale gli inviati delle Potenze estere si accingono ad abbandonare Nisc.

La Serbia cede la Macedonia
alla Bulgaria?

COSTANTINOPOLI 7 (Corr. Bureau). Il «Tanin» apprende che, dopo la sconfitta serba, l'inviato inglese a Sofia dichiarò, in forma ufficiale, al Governo bulgaro, a nome della Triplice intesa, che la Serbia è pronta a cedere tutta la parte della Macedonia fino al Vardar.

Il giornale crede che la Bulgaria respingerà quest'offerta, come fece la prima volta.

Lo stesso giornale apprende che il passo della Serbia provocò in Grecia vivo malcontento. Ivi si teme che, nel caso in cui l'offenta serba si realizzasse, la Grecia resterebbe accerchiata dalla Bulgaria.

La guerra nelle colonie
Dewet a S. Elena?

ROTTERDAM 7. Un dispaccio da Johannesburg reca che il generale Dewet e altri undici ribelli sono stati condotti a Johannesburg e internati in un forte.

Un altro telegramma da Capetown rileva il dilemma nel quale si trova il Governo dell'Unione Sud-Africana riguardo al generale Dewet. Una vasta corrente dell'opinione pubblica chiede la punizione capitale o almeno la deportazione a vita all'isola di Sant'Elena. Un'altra corrente è favorevole alla clemenza, temendo che una eccessiva severità possa produrre vivo malcontento fra i boeri intransigenti.

Il prestito di guerra

VIENNA 7 (Corr. Bureau). A quanto comunica la cassa postale di risparmio, l'accettazione eccezionale di sottoscrizioni al prestito di guerra presso Banche ed altri uffici di sottoscrizione è sospesa col 10 corr. Sottoscrizioni ancora in trattative, nonchè quelle di tutti i sottoscrittori che si trovano in campo, di fondi, istituzioni, per pupilli ecc. sono da eseguirsi da questo termine in poi presso l'ufficio della Cassa postale di risparmio.

Il calmiere della farina a Budapest

BUDAPEST 7 (Corr. Bureau Ungh.). Il magistrato della capitale ha stabilito i seguenti prezzi massimi:

A) Cereali: Frumento per 100 chili 41, segala 32.7, orzo 28 e mais 22 cor.

B) Farina. Farina non mescolata: Farina di frumento (farina fina da forno - farina 0) 68.68 per 100 chili; farina da forno (non più oscura della farina 2) 64.58; farina da pane 48.13; farina d'una qualità (farina eguale) 50.02; farina di segala 48.13, farina d'orzo 44.18; farina di mais 31.9; farina di patate 42; farina di riso 52 per 100 chili.

L'ordinanza entra in vigore il 10 corr.

Il prof. Battisti prigioniero dei russi

GRAZ 6. La «Tagespost» ha da Salisburgo 5: Dal tenente di riserva dott. Giuseppe Prassinger del 27.o battaglione cacciatori giunse ai suoi genitori dimoranti a Braunau sull'Ens la seguente lettera postale da campo: «Cari genitori! Spero che abbiate già la notizia della mia prigionia. Fino alla fine della guerra rimango ora a Neu-Buchane, Turkestan, Asia. Noi siamo ricoverati *qui in nove ufficiali benissimo in una casa*, abbiamo da mangiare bene e sufficientemente ed impariamo insieme ungherese ed italiano. Ho nella mia stanza come compagno anche il dott. Carlo Battisti, professore universitario di lingue romanze a Vienna».

Il colera e il vaiolo

VIENNA 7 (Corr. Bureau.) Il dipartimento sanitario del Ministero dell'interno comunica: Il 7 dicembre sono stati constatati batteriologicamente un caso di colera asiatico a Cilli e Wurmberg (distretto di Pettau) nella Stiria, nonchè cinque casi nella Moravia. Meno che per il caso di Cilli e per un caso in Moravia si tratta esclusivamente di persone militari ritornate dal teatro settentrionale della guerra. A Cracovia si è verificato un caso di colera presso un soldato.

VIENNA 7 (Corr. Bureau.) A Vienna giunsero dalla fine d'ottobre in osservazione quattro casi di vaiolo in persone militari ritornate dal teatro settentrionale della guerra, nonchè dal 1. novembre un caso tra la popolazione borghese. Fu subito avviata l'esecuzione di vaste vaccinazioni.

Inoltre dal 1. novembre sono avvenuti due casi a Krems, un caso a Gödling nella Moravia, un caso a Troppavia, Dziedie, Schömihl e Javernik in Slesia in persone militari ritornate e nove casi a Cracovia, sette persone militari e due borghesi, nonchè un caso a Oswieczim in una persona militare.

Ingente furto a Rapallo.

GENOVA 6. I giornali hanno da Rapallo che stamane ignoti ladri penetrarono nel villino della signora Antonietta Bulsano vedova Berretta, di 60 anni, che si era recata con la domestica in chiesa, e rovistando nei cassetti trovarono ed asportarono circa 150 mila lire in titoli di rendita al portatore, oltre 15 mila lire in gioielli ed una non indifferente somma in contanti.

L'autorità indaga. Non si ha per ora alcuna traccia degli autori del furto.

Le vittime delle Alpi.

UDINE 7. Una sciagura gravissima è accaduta ieri nella catena delle Prealpi, sul monte Zabus. La vittima è un giovane sottotenente di complemento, Tessitori.

Ecco la prima notizia ricevuta iersera da Chiusaforte: Nelle prime ore pomeridiane si è sparsa la voce che il sottotenente Tessitori della 71.a compagnia alpini, sia precipitato durante una escursione fatta in compagnia di una guida sul Montasio.

Assunte informazioni - è stato affermato che egli aveva chiesto ed ottenuto il permesso di recarsi a casa, ma che invece aveva effettuata quella gita, che era un suo continuo desiderio. Fino ad ora non si hanno notizie, nè si può dire se la disgrazia sia stata mortale.

Tenta di uccidere la moglie a colpi di martello in presenza dei figli.

TORINO 6. Un raccapricciante dramma è avvenuto ieri sera. L'operaio Francesco Leoni, di 49 anni, in un accesso di folle gelosia e di demenza alcoolica, tentò di uccidere la propria moglie Orsola Genova, di 38 anni, a colpi di martello e ciò alla presenza dei loro sei figli.

La donna fu trasportata all'ospedale in stato gravissimo e si teme che non sopravviva avendo il cranio fratturato. Il marito assassino, che si era dato alla fuga dopo compiuta la strage, venne arrestato due ore dopo.

«La notte dei Re» di A. Cippico.

FIRENZE 6. In casa di Teresah ed Ezio M. Gray il poeta Antonio Cippico ha letto un suo poema drammatico in un atto: «La notte dei Re» ottenendo un profondo successo di commozione. Assistevano il maestro Ildebrando Pizzetti, Massimo Bontempelli, il prof. Calò, Ferdinando Paolieri, Giovanni Costetti, Amelia Rosselli, donna Teresa Rasi e Luigi Rasi ed altri.

Misterioso arresto di tre donne.

BOLOGNA 6. La polizia ha compiuto ieri sera una operazione il cui movente e il cui svolgimento restano finora assai misteriosi e strani.

Un confidente aveva segnalato che da ben sette anni vivevano in una camera dell'albergo Dei Tre vecchi, tre donne, una sulla cinquantina, dall'aspetto ancora forte e presentante, e le altre, dette sue figlie, una di 26 e l'altra di 29 anni circa. Le signore conducevano vita ritirata e misteriosa.

Si facevano servire i pasti in camera e rarissimamente la madre usciva accompagnata da una delle figlie. Ad ogni mese pagavano puntualmente e siccome non davano alcun disturbo nessuno nell'albergo si curò mai d'indagare sulle ragioni della volontaria reclusione.

In questi giorni le tre donne cambiarono repentinamente albergo recandosi a quello di S. Marco nella medesima via.

Ieri sera alcuni agenti si presentarono alla camera occupata dalle misteriose signore ma appena entrati si sono visti spianare contro dalla più vecchia una rivoltella. Un agente con rapida mossa afferrò il braccio della signora e la disarmò quindi le tre donne vennero dichiarate in arresto ma questo riuscì tutt'altro che facile perchè le guardie riportarono morsi, pugni e calci.

Le signore furono tradotte in questura e quindi in carcere.

Operata una perquisizione nella camera vi si rinvenne in titoli di rendita e in danaro la complessiva somma di lire cinquantamila. Questa scoperta aumenta ancora più la stranezza e il mistero dell'arresto.

CRONACA LOCALE

Il prezzo massimo per cereali e farine

La Luogotenenza ha pubblicato ieri la seguente notificazione dei prezzi massimi per il commercio di cereali e farine all'ingrosso:

In esecuzione alla Ordinanza ministeriale del 28 novembre 1914, vengono fissati per il Litorale per il commercio all'ingrosso i seguenti prezzi massimi:

A. Per cereali. Per un quintale metrico di frumento di 76 chilogrammi di peso, per ettolitro cor. 42.50.

Per un quintale metrico di segala di 70 chilogrammi di peso, per ettolitro corone 35.50.

Per un quintale metrico di orzo corone 31.

Per un quintale metrico di mais (naturalmente o artificialmente disseccato) cor. 26.

Se il peso dell'ettolitro di frumento importa più o meno di 76 chilogrammi, il prezzo massimo qui sopra fissato sale, rispettivamente decresce di 20 centesimi per ogni pieno chilogramma del peso per ettolitro.

Per segala di più o meno di 70 chilogrammi per ettolitro il prezzo massimo sale o decresce di 15 centesimi per ogni pieno chilogramma per quintale metrico.

Questi aumenti o diminuzioni non si avverano però al di là dei tre chilogrammi di peso maggiore, rispettivamente minore.

B. Per farine. Tritello di frumento e farina fina di frumento da forno il quintale metrico cor. 71.20.

Farina di frumento da cucina il quintale metrico cor. 66.95.

Farina di frumento per pane il quintale metrico cor. 49.90.

Farina di frumento usuale il quintale metrico cor. 51.85.

Farina di segala il quintale metrico cor. 48.05.

Farina d'orzo il quintale metrico corone 48.90.

Farina mais il quintale metrico corone 37.70.

Questi prezzi valgono per il luogo della consegna contrattuale senza sacco verso pagamento in contanti (netto per cassa).

Per le farine miste preparate, a norma degli art. 3 5 della ordinanza ministeriale del 28 novembre 1914, con le qualità di farine sopraindicate, i prezzi massimi si calcolano giusta la proporzione percentuale delle qualità di farine impiegate nella miscela. Questi prezzi massimi saranno validi dal 10 dicembre 1914.

Un nobile concorso dell'Istituto per infortuni ai lavori pubblici del Comune. L'Istituto di assicurazione per gli infortuni sul lavoro, mosso dal desiderio di aiutare l'autorità comunale nei suoi provvedimenti a favore della disoccupazione, ha offerto al Comune a titolo di mutuo, a un tasso d'interesse molto mite, l'importo di 200.000 corone alla condizione espressa che il Comune impieghi questa somma esclusivamente in opere pubbliche atte a fornir lavoro ai disoccupati.

L'Istituto, a quanto ci consta, aveva deliberato dapprima di spendere questo importo per continuare la costruzione del palazzo dove esso avrà la sua sede. Senonchè, trattandosi di un'opera edilizia che esigeva il concorso di forze lavoratrici speciali, che solo in piccola parte si trovavano nella città e che quindi in gran numero si sarebbero dovute far venire da fuori, si stimò più corrispondente alle necessità del momento il mettere a disposizione del Comune l'importo perchè esso sia tutto convertito a vantaggio dei molti lavoratori disoccupati che si trovano nel paese.

Con ciò l'Istituto intese anche dare esempio di una forma di concorso alle momentanee necessità pubbliche, la quale sperabilmente troverà imitatori in altri istituti od anche in privati cittadini.

Com'è noto, fu già approvato dalla Giunta un programma di lavori pubblici da svolgere non appena il Comune abbia a disposizione i mezzi relativi. Dovrebbero anzi essere tosto iniziate, nell'esecuzione di quel programma, le seguenti opere: regolazione del piano stradale di via Guido Reni, lavori di sterro intorno la Piazza di Chiarbola e vie contermini, serpentina di comunicazione fra via della Tesa, via Rigutti e via Bergamasco; copertura d'uno dei torrenti suburbani: tutti lavori atti ad occupare molte braccia, senza esigere attitudini tecniche speciali.

L'offerta dell'Istituto per gli infortuni giunge dunque nell'attuale momento molto opportuna, permettendo d'iniziare almeno alcuno dei lavori divisati. Ed altri e maggiori potrebbero essere iniziati se, mentre si esauriscono le pratiche per la sollecita conclusione del prestito, si troverà anche da qualche altra parte di venire incontro alle necessità cittadine più urgenti, imitando l'illuminato esempio che ci è stato grato di segnalare.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Weis, dal sig. Antonio Marinseh cor. 15; dal sig. Leopoldo Weis fu F.co, fratello dell'estinto, cor. 50, dal sig. Cesare Weis, fratello dell'estinto, cor. 25; dal sig. Giovanni Freno cor. 10; dal sig. Carlo Bisiach cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Cambiagio, dai signori Anna e cav. Piero Diana cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Elena B. Perdichis, dal sig. Costantino Gazoia cor. 20.

Dal minore Demetrio Marco fu Demetrio cor. 200.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Elly de Henriquez Bolfras cor. 100, Edoardo Meneghelli 12, Cooperativa di Consumo degli i. r. impiegati dello Stato 10, Capitanato distrettuale Pisino 191.44, a mezzo del «Piccolo 250; inoltre doni dai signori: Elfrida Mraz-Seitner, Capitanato distrettuale Pisino, cons. aul. dott. Matheusche, Luigi Zuculin, Ferd. Vondracek, Marco Stuparich e C.o (per il Natale).

— Pervennero alla baronessa Mary de Parisi i seguenti doni per l'albero di Natale della Croce Rossa: Gisella Auspitzer 1200 sigarette; Maria Cosulich 12 bottiglie Marsala e diversi oggetti di cancelleria; signorina Dora Cosulich 1000 sigarette; Adriana Weiss cioccolata, saponi, notes, matite e sigarette.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in campo ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena B. Perdichis, dalla famiglia B. Perdichis cor. 100; dal sig. Costantino Gazoia cor. 30.

Dal minore Demetrio Marco fu Demetrio cor. 200. - Da S. Russi cor. 20.

Pro soldati al campo. A favore del Comitato delle signore pro soldati al campo ci pervennero:

Dal minore Demetrio Marco fu Demetrio cor. 100; Lodovico Poschich, da Pirano, cor. 20; Edmondo cor. 1.

— Al Comitato delle signore pro soldati al campo pervennero elargizioni dalle signore: Fritzi Krehbiel, Penelope Afenduli-Morosini, Sabina de Grasbek, Fanny Brunner, Spitz, Berta Klauder, Emmy Schadeloock, Carla Hoffmann, baronessa Deseppi, Henriquez, Nathansky, Adele de Colombicchio, Paola Goldschmidt, Oeconomides Carusso, L. Nimmerrichter, Maria Gialussi, baronessa Orsola Parisi, Angelina Langemantel, Giorgina ved. Honsell-Strudthoff, Zally Effendi, Berta Lieblein, de Zamara, Giuseppina Pichler-Paduani, Germ, Amalia Weitzer, Maria Oblak, Mary Tripcovich, Marta Reiss, Colomba de Korwin, dott. Paugger, Delia Bednarz, Naun, di Demetrio, cap. Leva, baronessa Gorezutti, Emilia Arnstein, Nerina Righetti-Brocchi, G. Scocai, Maria de Petinello, Ida Spatni, Maria de Escher, Renata Calligaris; dalle signorine: Winterberger, de Wimmerl, Pulger, Kassegger, Zenkovich, Clary, Erika, Elly Steiner, de Karminski, Morgenstern; dai signori: capitano distrettuale Edmondo Fabiani, Michele Trabald, Francesco Rocco, ispettore distrettuale Springer, Davide Elfer, R. D. Köser, Erminio Sergius, Fabiani, Alberto Cosulich, G. Scocai; inoltre da: ditta **Paulina e Moretti, Scuola Nautica**, raccolte dalla signora Slaviana di Demetrio: F.lli Schnorr, G. Rupnik, Luigi Gregorat, Maria Fonda, Giovanni Cossovel, Luigi Pernarcich; N. N., Dipartimento passeggeri del Lloyd a., Scuola tedesca, i. r. Ginnasio dello Stato, Claudio ed Elena Giachetti, Famiglia d'Heur, Società «Südmark», ditta W. Strohler, Scuola Roiano, IV elargizione degli impiegati di concetto della i. r. Luogotenenza, Scuola via Fontana, Maria e Giovanni Pelosi; inoltre furono elargite pelli da: sig. i. r. capitano distrettuale G. Polley in Capodistria, Kriegs-Hilfs-Subkomitee in Isola, Convento dei Benedettini in S. Onofrio, signor Giuseppe Budica di Capodistria, parrocchia in S. Antonio, signor Antonio Sever in Ospo, signora Emilia Purger in Gabrovica e i. r. Capitanato distrettuale in Parenzo.

— La Lega dei riscuotitori addetti a Banche, Assicurazioni, Navigazione ecc. ci comunica che manderà a tutti i colleghi soci e non soci richiamati, sigarette pel Natale.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Weis dalla signora Ida Gatti-Marco cor. 25; dal sig. Leopoldo Weis fu F.co, fratello dell'estinto, cor. 50; dai signori: Elia B. Levi cor. 10; Mirone M. Gunalachi cor. 20; Teodoro G. Bucura cor. 30; Michele Spiropulo cor. 20; Cesare Weiss, fratello dell'estinto, cor. 25; famiglia Emilio Tedeschi cor. 10; Carlo Bisiach cor. 20

Per onorare la memoria del sig. Luigi Canetto, decesso a Milano, dai nipoti Oreste e Giorgina Canetto cor. 20; dal signor Federico Roth cor. 5; dal sig. Enrico Fayenz e famiglia cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Pittau dai colleghi e colleghe della sorella Giannina cor. 40.

Per onorare la memoria del sig. Cornelio Amodeo dalle signore Maria ved. Amodeo e Jetti Nemetz cor. 30.

Giorgio e Maria (3.o e 4.o contributi mensili) cor. 20.

3.o contributo mensile dei funzionari della Beneficenza pubblica cor. 178.31.

Raccolte fra amici nell'osteria Natale Presotto, via Tigor, cor. 15.

Dal minore Demetrio Marco fu Demetrio cor. 500. - Dalla signora Maria Lassieur cor. 50. - Dal collega prof. Giulio Caprin (da Firenze) cor. 50.

— Al Comitato femminile per il soccorso ai bambini dei disoccupati pervennero dai signori: Marco Frankl cor. 20, Pietro Kresiak 1, dott. Alfredo Alpron 10 (per non aver potuto intervenire alla conferenza). Pervennero inoltre effetti di vestiario da parte dei signori: dott. Giorgio Pitacco, Suttina, Nora Finzi, Cavalieri della morte, nonchè dalla ditta Carlo Walcher. - L'opera assidua e infaticabile del Comitato continua paziente e tenace, e sono già innumerevoli i bambini beneficati.

Soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti ieri nell'Ospedale della Croce Rossa (Austro-Americana) i militi Antonio Schelber, della leva in massa, dalla Stiria, Giuseppe Bicz, della mil. terr. 16, dalla Galizia, malati; e Antonio Maver, del regg. 87, da Capodistria, feriti leggermente:

Uscirono: Giovanni Reimschnik, della leva in massa, da Leibnitz; Giuseppe Hofer, delle proviande, dalla Stiria; Giovanni Sirotich, delle proviande, da Capodistria; Carlo Eckschlager, del regg. 59, da Dervar.

Soldati scomparsi o creduti morti che danno notizie di sè! Ci scrivono:

Il giovane Enrico Cisilin, soldato del 97.o fanteria, figlio del costruttore edile sig. Serafino Cisilin, del quale da tre mesi non si aveva alcuna notizia, inviò in questi giorni alla sua famiglia la notizia che si trova prigioniero di guerra a Novo-Nicolajevsk, nella Siberia.

★ Ci scrivono da Dignano: «Nel «Piccolo» del 17 novembre apparve la notizia, rilevata dalla lista ufficiale delle perdite N. 52, che il soldato Giacomo Genzo, di Dignano, era tra i morti. Si può immaginare la gioia dei genitori del Genzo al ricevere ieri una lettera del loro creduto morto figliolo. La lettera è datata da Elabuga nel governatorato di Kazan. Il Genzo scrive di essere prigioniero di guerra dalla seconda metà di agosto. Il curioso è che commilitoni del Genzo, ritornati in temporaneo congedo dalla Galizia, assicurarono non solo che il Genzo era morto, ma che lo avevano veduto cadere e spirare ai loro piedi!

Le liste dei caduti e dei feriti

I fascicoli 67 e 69 delle liste ufficiali delle perdite, edite dall'i. e r. Ministero della guerra, portano le seguenti notizie dei battaglioni di cacciatori da campo N. 20 (Trieste) e N. 7 (Canale):

Batt. cacc. da campo N. 20.
(Dalla lista N. 67).

Feriti. - Uomini di truppa: Badovinic Andrea, Pisino. - Blasic Carlo, Gorizia. - Brach Pietro, Cormons. - Budja Giuseppe. - Burian Giovanni.

Firm Stefano.

Gabersek Biagio. - Gersak Giuseppe.

Ive Angilberto, Rovigno.

Jakoncic Antonio, Quisca. - Jakus Giorgio, Istria.

Kaligaris Ermenegildo, Sagrado. - Kodrich Giuseppe. - Krisman Giuseppe, Portole. - Krisman Giovanni. - Krobar Luigi.

Magajne Francesco, Tolmino. - Medic Antonio, Opicina. - Mosetic Edoardo, Biglia.

Nadalig Erminio.

Oblak Giacomo. - Orzan Pietro, S. Lorenzo di Mossa.

Rapotec Ignazio, Cesiano.

Sain Giovanni, Parenzo. - Sergo Giuseppe, Pecine. - Sidarich Antonio, Trieste. - Sirca Giuseppe, Cesiano. - Siza Martino, Villanova di Parenzo. - Spada Paolo, Orsera.

Tull Giovanni, Dolina.

Ulaga Giovanni.

Vogrinec Giovanni.

Batt. cacc. da campo N. 20.
(Dalla lista N. 69).

Morti. - Uomini di truppa: Avian Ernesto, III comp. - Bozic Antonio, II comp. - Bozic Gregorio, II comp. - Brasizza Coziano, IV comp. - Cernigoj Andrea, III comp. - Desiutin Bartolomeo, IV comp., Brazzano (1881), sepolto addì 10 sett. 1914. - Donda Albredio, IV comp. - Drosgig Giuseppe, ris. - Fabro Edoardo, III comp. - Furlan Egidio, riserva di complet., II compagnia di marcia. - Jaklic Francesco, III comp. - Kmel Giovanni, III comp. - Korosec Ferdinando, II comp. - Krivicic Matteo, III comp. - Leidorfer Giovanni, IV comp. - Mahr Martino, caposq., III comp. - Mauri Giovanni, caposq., III comp. - Mele Giacomo, IV comp. - Mlac Francesco, IV comp. - Mocnik Francesco, III comp. - Parovel Antonio, IV comp. - Perco Francesco, ris. - Pescica Giuseppe, II comp. - Reiterer Giuseppe, II comp. marcia. - Rupnik Luigi, III comp. - Russian Stanislao, IV comp. - Scaramuzza Sebastiano, IV comp. - Sore Giuseppe, III comp. - Stock Giovanni, II comp. - Temburin Antonio, III comp. - Tome Giovanni, III comp. - Visintin Marco, IV comp. - Zmave Giovanni, IV comp.

Feriti. - Ufficiali: Broz Rodolfo, tenente di ris. - Egger Francesco, tenente di ris. - Hodan Matteo, cad. di ris. - Spiller Giuseppe, primotenente di ris.

Uomini di truppa: Antonic Agostino.

Babic Giovanni. - Bajt Pietro. - Balic Vincenzo. - Balog Andrea. - Ban Giuseppe. - Bencich Giacomo. - Bozeglav Francesco. - Brinjevec Giuseppe. - Brmalj Giovanni.

Capelo Augusto. - Castellan Pietro. - Cecotti Antonio. - Cernac Giovanni. - Cestar Giacomo. - Cetin Giovanni. - Cencic Luigi. - Cmok Luigi. - Cociancich Stefano. - Covac Giuseppe. - Cresnar Biagio. - Curk Giovanni.

Delavalle Umberto. - Denic Antonio. - Dernovsek Augusto. - Domio Giovanni. - Domitrovic Giuseppe. - Donda Luigi.

Feltrin Francesco. - Fornagario Francesco. - Frece Giovanni. - Furlan Giove.

Geromet Isidoro. - Grabner Giuseppe. - Grah Francesco.

Habe Biagio. - Horvath Paolo.

Jesovsek Francesco. - Jug Luca. - Jurdana Eugenio. - Juris Carlo.

Kain Giovanni. - Kaiser Albino. - Kmel Giovanni, riserv. complet., 2 comp. di marcia. - Kocijancic Giuseppe. - Kocjancic Nazario. - Kodric Enrico. - Kolenz Ottomaro. - Kolsek Giovanni. - Kosmac Augusto. - Krasovec Giuseppe. - Krizan Giorgio. - Kverch Giuseppe.

Lapuch Enrico. - Lenar Giuseppe. - Lenardon Giuseppe. - Lipolt Antonio. - Loibner Carlo. - Luguiani Giuseppe.

Masarotto Giovanni. - Matelic Francesco. - Materljic Francesco. - Matias Martino. - Medvescek Giuseppe. - Meister Francesco. - Mergole Giovanni. - Mervic Antonio. - Mian Giuseppe. - Mian Longino. - Micoli Giovanni. - Mininel (?) ris. - Miton Sebastiano. - Mlakar Luigi. - Mlekus Antonio. - Moc Augusto. - Mohoric Giovanni. - Moscolin Pietro.

Oplanic Antonio. - Osel Martino. - Oswald Luigi.

Pajc Simone. - Pascolat Rodolfo. - Perisut Giovanni. - Persoglia Francesco. - Petruz Carlo. - Pilot Domenico. - Pinzan Simone. - Planine Ernesto. - Pozar Antonio. - Premerl Giovanni. - Presker Francesco. - Pus Giuseppe. Race Lodovico. - Rafaeli Giovanni. - Raunic Giovanni. - Ravnik Luca. - Rijavec Francesco. - Rugelj Ignazio.

Scarpin Giuliano. - Scridel Riccardo. - Sebenik Raffaele. - Selic Giovanni. - Sila Mario. - Silvestri Luigi. - Sincic Giacomo. - Skarpin Giuseppe. - Skerl Giuseppe. - Skrablio Matteo. - Snidarsic Casimiro. - Soriz Matteo. - Srekelj Giovanni. - Sturm Giovanni. - Suarz Antonio. - Susa Lorenzo. - Susanj Giuseppe.

Turcic Antonio.

Ursich Antonio.

Valenta Giovanni. - Vecchiet Armando. - Visintin Carlo. - Vodopivec Giovanni. - Vojvoda Giuseppe.

Zavadial (?) III comp. - Zimitz Cirillo. - Zlobec Francesco. - Zornik Luigi. - Zovic Andrea. - Zovic Pietro. - Zumberac Giovanni.

Batt. cacc. da campo N. 7.

Morti. - Uomini di truppa: Bulovec Antonio. - Gole Giacomo. - Golob Giuseppe. - Gunsek Antonio. - Homsek Francesco. - Jeretina Bartolomeo. - Kikelj Rodolfo, caposq. - Komar Francesco, caposq. - Kristano Francesco. - Markovic Andrea. - Savli Giuseppe. - Skrbec Giovanni ris. - Volaric Tomaso. - Zavasnik Vincenzo. - Ziherl Giovanni.

Feriti. - Uomini di truppa: Arko Giovanni.

Barlic Luigi. - Barlic Antonio. - Belec Francesco. - Bergles Giovanni. - Brilej Martino. - Busic Luigi.

Cankar Lorenzo. - Cepuder Giuseppe. - Cesar Giovanni. - Cik Matteo.

Dolar Giovanni.

Erjavec Antonio.

Figar Francesco. - Fon Giuseppe. - Frankovic Giovanni. - Fürndörfler Urbano.

Geisler Giovanni. - Godlar Giovanni. - Goltes Antonio. - Groselj Matteo.

Hahjan Carlo. - Hochhold Francesco. - Hrovath Francesco. - Hudak Matteo.

Jamnik Bartolomeo. - Jelan Giuseppe. - Jenko Ferdinando. - Jenko Matteo.

Kastun Francesco. - Klemenc Martino. - Klopic Francesco. - Kocevar Francesco. - Kocmur Francesco. - Kodric Luigi. - Kokalj Francesco. - Kollman Giuseppe. - Kosak Francesco. - Koselj Giuseppe. - Kosenino Leopoldo. - Kozar Andrea. - Kranic Francesco. - Krek Antonio. - Kumar Luca.

Limbtenberg Carlo. Logar Nicolò. - Lubej Martino. - Lukovic Giuseppe. - Lustnik Carlo.

Matkovic Giuseppe. - Mauer (?) ris. - Meserko Francesco. - Mlakar Giovanni. - Mrakic Carlo.

Nanot Giuseppe. - Novak Matteo. - Oblak Giovanni. - Omerzo Francesco. - Osterman Antonio.

Pancar Antonio. - Paolovic Michele. - Persak Giovanni. - Petek Michele. - Peternelj Francesco. - Petkovsek Giovanni. - Pezdirc Nicolò. - Pirkovic Carlo. - Pirs Paolo. - Prasnikar Giovanni. - Prasnikar Giuseppe.

Rahne Vincenzo. - Rebernik Antonio. - Rutar Giovanni.

Schweiger Giuseppe. - Schweinsger Carlo. - Seljak Pietro. - Serek Antonio. - Simovec Andrea. - Skocir Luigi. - Skopnicar Giovanni. - Snoj Francesco. - Sovdal Antonio. - Spelic Giuseppe. - Stanonik Giovanni. - Stefe Alessio. - Stopar Francesco. - Straisa Luigi. - Stucin Luigi. - Stapica Giovanni. - Subic Giacomo. - Suligoj Francesco. - Svalt Luigi. - Svetlin Paolo.

Ticar Ignazio. - Ticar Giovanni. - Tome Bartolomeo. - Trampus Francesco. - Trcek Giuseppe. - Trost Giovanni.

Urh Giuseppe.

Vavtar Giovanni. - Vidmar Andrea. - Vrbic Francesco. - Vulc Antonio.

Weber Francesco.

Zabota Martino. - Zidau Luigi. - Znidarsich Antonio. - Zupancic Francesco.

Correzioni ed aggiunte.

La lista delle perdite N. 66, edita dall'i. e r. Ministero della guerra, registra alcune correzioni, dalle quali stralciamo le seguenti:

Nella lista N. 24 figuravano fra altri: Judmaier Giuseppe, alfiere di ris., R. 47, VII comp., morto; e Sorli Tommaso, tenente di ris., R. 47, XIII comp., ferito. Essi si trovano invece come prigionieri in Russia a Slobodsk, govern. di Viatka.

Nella lista N. 37 figuravano fra altri: Bukowski Federico, alfiere di ris., R. 87, VII comp., morto; e Stanik Mario, aspirante cadetto, R. 87, V comp., morto. Anche questi due si trovano come prigionieri in Russia, come sopra.

Una lista E. 3, pure edita dall'i. e r. Ministero della guerra, registra il completamento di liste precedenti. Rileviamo che alla lista N. 25 sono da aggiungere: Bilic Gregorio d'Elia, cannoniere, da Sign (1890), ferito. - Budimir Giovanni di Pietro, cannoniere, da Imoschi (1892), ferito. - Vukovic Bozo di Michele, cannoniere, da Imoschi (1892), ferito.

Alla lista N. 26 è da aggiungere: Grbavac Mattia, riserv., riparto III telegr. da montagna, da Imoschi (1887), ferito.

Nella lista E. 4 si trova la seguente aggiunta alla lista N. 14: Gobanz Ottone, primo tenente batt. cacc. da campo N. 5, II comp., da Gorizia (1862), ferito.

Il fascicolo N. 68 delle liste ufficiali delle perdite, edite dall'i. e r. Ministero della guerra, porta le seguenti notizie del reggimento di fanteria N. 22 di stanza in Dalmazia:

Morti. - Ufficiali: Kandler Uberto, capit., XI comp. - Stanzer Giorgio, tenente, XIII comp.

Uomini di truppa: Artilija Fanasiic, VI comp., Knin (1891). - Bandalo Elia, caporale tit., III comp. - Barisic Nicolò, III comp. - Bencal Martino, XVI comp. - Bilocapic Bozo, XV comp., Sign (1890). - Bojanic (?) ris., III comp. - Braico Nicolò, VI comp., Dernis (1890). Buljubasic Nicolò, XV comp., Imoschi (1890). - Busleta Tomaso, III comp. - Dragic Nicolò, V comp., Sign (1889). - Dzukela Lazzaro di Luca, XVI comp., Sign (1888). - Gery Antonio, XI comp. - Jirka Giuseppe, V comp. - Kamber Nicolò, III comp. - Kosulj Giorgio, VI comp., Zara, Nona (1891). - Lendic Giacomo, XII comp., Imoschi (1890). - Loncaric Giorgio, VIII comp., Zara, Pago (1892). - Majev Tomaso, III comp. - Mandic Barisa, IX comp., Imoschi (1885). - Mandic Mariano, XIV comp., Imoschi (1890). - Marcetic Lazzaro, XV comp., Sign 1885). - Marinovic Joso, XIV comp. - Medvidovic Matteo, IX comp., Imoschi (1885). - Mikulic Stefano, VI comp. - Milinovic Michele, IX comp., Imoschi (1887). - Mjekovac Luca, VIII comp., Knin (1884). - Pormoc Matteo, X comp., Metcovich, Fortopus (1889). - Polic Giovanni, XV comp., Macarsca (1883). - Raic Nicolò, VI comp., Knin (1887). - Sinovcic Sime, V comp., Zara, Novegradi (1887). - Smokrovic Joso, III comp. - Sosic Antonio, XV comp., Imoschi (1883). - Stegnajic Vladimiro, XVI comp. - Stupar Milos, III comp. - Svetina Giuseppe, XIII comp., Imoschi (1889). - Tisma Daniele, VI comp. - Totic Antonio, XIV comp., Sign (1890). - Ujevic Filippo, IX comp., Spalato (1881). - Vidulic Pietro, III comp. - Vranjes Giovanni, V comp., Macarsca (1888). - Vukojevic Obrad.

Feriti. - Ufficiali: Egger Giuseppe, primotenente. - Gliha Giuseppe, sergente, cadetto asp. - Martincevic Zvonimiro, tenente.

Uomini di truppa: Akrap Giovanni. - Alavanja Giovanni. - Ancic Giorgio. - Arambasic Sava. - Arnaut Giovanni.

Bacelj Tomaso. - Badurina Antonio. - Balaic Pietro. - Barac Stefano. - Barc Giuseppe. - Basic Elia. - Batarello Giuseppe. - Batinic Antonio. - Begonja Antonio. - Berber Lasko. - Besljic Giovanni. - Beranda Martino. - Bieszat Giovanni. - Bilandzic Pietro. - Biljek Giovanni. - Birkic Grga. - Bozic Antonio. - Budau Matteo. - Bulj Nicolò. - Buzov Bozo.

Cagalj Stefano. - Caterum Matteo. - Caratan Giorgio. - Cerovina Vladimiro. - Ciciak Giuseppe. - Copic Matteo. - Covic Giovanni. - Cubrilo Mite. - Culic Antonio.

Deak Luca. - Delikat Adalberto. - Desnica Giorgio. - Dotur Giovanni. - Dowkoznia Michele. - Draca Duschau. - Dragic Tomaso. - Drazic Giorgio. - Drazina Kuzumann. - Duzevic Giorgio.

Gegic Lazzaro. - Gelyczek Nicolò. - Generalovic Andrea. - Gjuric Nicolò. - Golem Nicolò. - Grgo Giovanni. - Gruica Giovanni. - Gugo Filippo. - Guzovica Arzenja. - Gveric Giorgio.

Hovak Francesco.

Ilic Nicolò.

Jekir Giovanni. - Jelavic Giovanni. - Jokic Giovanni.

Kabic Andrea. - Kabic Giorgio. - Kadijevic Stefano. - Kasum Nicolò. - Katic Giorgio. - Katic Marco. - Katusa Elia. - Kesic Milan. - Klasujic Pietro. - Klisuric Marco. - Klisuric Nicolò. - Koriat Teodoro. - Kovac Stefano. - Kovacevic Nicolò. - Krecak Matteo. - Krstonovic Giorgio. - Kud Andrea. - Kurajica Giovanni. - Kusic Giorgio. - Kustura Mariano.

Lozcka Giuseppe. - Leskievicz Giuseppe. - Lucic Pietro. - Lucin Francesco. - Lukic Marco.

Majer Giovanni. - Manojlovic Marco. - Marcin Benedetto. - Marin Martino. - Marinovic Pietro. - Maruna Antonio. - Masnic Andrea. - Matas Michele. - Matic Jerko. - Matjevic Daniele. - Matkovic Giovanni. - Mazura Teodoro. - Medo Mijo. - Milas Pietro. - Miletic Luca. - Milic Pietro. - Miljevic Luca. - Modrinic Nicolò. - Moric Marco. - Mrse Pietro. - Mustapic Matteo.

Nakic Marco. - Nakic Milan. Nazikrada Stefano.

Olujic Sposenja. - Opacic Davide. - Ostojic Pujo.

Paleka Mijal. - Pavlic Giovanni. - Pavkovic Antonio. - Pecer Giovanni. - Peko Matteo. - Perisic Luca. - Petejevic Basilio. - Petranovic Spiro. - Piplica Luca. - Pokrajec Milos. - Poljak Antonio. - Poljak Dojiumus. - Popadic Stefano. - Popovic Gabriele. - Preela Bozo. - Pribojan Teodoro. - Pripuz Sava.

Radaljac Ive. - Radic Giovanni. - Ratic Javo.

Sabljic Giovanni. - Sadadja Marco. - Saric Bozo. - Savezak Stefano. - Savic Andrea. - Sunnovic Giovanni. - Skaro Giovanni. - Skarpic Matteo. - Skejo Giovanni. - Skoric Bozo. - Smoljan Sime. - Smuk Ignazio. - Soco Giovanni. - Spanjio Matteo. - Stulic Matteo.

Tepsa Ljubs. - Tokic Rodolfo. - Tokic Silvestro. - Tomazin Giuseppe. - Torbica Pietro. - Trivic Luca. - Trivrinovic Spiro.

Ukusic Matteo.

Veinodic Paolo. - Veselinovic Lujo. - Vincic Elia. - Vinicki Giuseppe. - Vojvodic Giovanni. - Vranjkovic Giovanni. - Vrgoc Lenko. - Vujakovic Stefano. - Vrijevic Mariano. - Vukmirovic Luca. - Vukojevic Elia. - Vukovic Spiridione. - Vuksa Tomaso. - Vuksan Joso. - Zemumin Stefano. - Zidar Pietro. - Zigo Antonio. - Zivkovic Antonio. - Zupcic Javre. - Zuzulj Stefano.

Nelle ultime liste dei feriti e malati, figurano i nomi dei seguenti concittadini e comprovinciali, che al momento della compilazione delle liste stesse si trovavano nei vari ospedali sotto citati:

All'ospedale di riserva per ufficiali N. 1 a Neuhaus a. d. Triesting: Bosich Pietro, R. 97, da Pola (1887), malato. morto il 22 ottobre a. c. all'ospdale di riserva a Krems, e colà sepolto.

Ciuk Andrea, R. 97, da Idria (1889), malato, morto il 15 ottobre a. c. nell'ospedale di riserva a Krems. e colà sepolto.

Fiegl Antonio, R. 97, da Gorizia (1888), malato, morto il 13 ottobre a. c. all'ospedale di riserva a Krems, e colà sepolto.

Grill Giuseppe, R. 97, da Trieste (1892), malato, morto il 28 ottobre a. c. all'ospedale di riserva a Krems, colà sepolto.

Masetti Francesco, R. 97, da Monfalcone (1887), malato, morto il 18 ottobre 1914 all'ospedale di riserva a Krems, colà sepolto.

Picinich Carlo, R. 97 (1888), malato, morto il 18 ottobre a. c. all'ospedale di riserva a Krems, colà sepolto.

Sartori Giovanni, R. 97, da Trento (1885), malato, morto il 19 ottobre a. c. all'ospedale di riserva a Krems, colà sepolto.

Visintin Lorenzo, R. 97, da Ronchi (1887), malato, morto il 22 ottobre a. c. all'ospedale di riserva a Krems, colà sepolto.

Mikac Giorgio, R. 97, da Brest (1887), morto di tubercolosi polmonare il 19 ottobre a. c. all'ospedale di guarnigione N. 8 in Lubiana, sepolto colà nel cimitero «della Santa Croce», corsia N. 4, gruppo 44, fossa N. 2.

All'Ospedale di guarnigione N. 17 a Budapest: Gurcevich Costantino, R. 23 da Zara (1884) malato. - Lizafovich Emerico, R. territ. 37, da Imoschi (1881), ferito al piede sinistro. - Mavania Basilio, R. territ. 37, da Obbrovazzo (1886) malato. - Valecees Francesco, R. 22, da Zara (1887), ferito al braccio destro.

All'Ospedale di Budapest, Marvany utca: Kolounzich Luca, R. 22, da Modorno (Dalmazia) (1891), ferito a un fianco. - Kukoc Spiridione, R. territ. 37, da Spalato (1883), ferito alla mano sinistra. - Marencich Basilio, R. territ. 37, da Kosin (1879), ferito alla mano destra.

Al Vereinskriegsspital a Budapest, Györi utca: Babich Tomaso, R. territ. 37, da Dersora (?) (1882), ferito alla coscia destra e all'avambraccio sinistro. - Cernagoraz Elia, R. 22 da Knin (1884), ferito alle gambe.

All'Ospedale di guerra a Budapest: Lakner Giovanni, R. 87, fant. (1887), ferito al piede.

All'Ospedale Ludovika-Akademie a Budapest: Kralj Ferdinando, caposquadra R. 64 da Trieste (1890), ferito alla schiena.

Al Vereinsspital all'i. e r. Accademia d'economia a Cassa: Gröschl Eugenio, alfiere, R. 32 fant., Trieste (1894) malato.

All'Ospedale di riserva a Belovar: Cagalj Gregorio, R. 22, da Imoschi (1882) ferito al piede destro. - Radman Giovanni, R. 23 da Sign (1887), ferito al piede sinistro. - Tadich Giovanni, R. territ. 26 da Sign (1890), ferito alla mano sinistra. - Topich Giuseppe, R. 23, da Imoschi (1881), ferito al piede destro. - Zadnik Erminio, R. 97, da Trieste (1892), ferito alla coscia sinistra.

All'Ospedale di fortezza N. 2 a Megline: Dodich Giorgio, R. territ. 37, 5.a comp., malato. - Grubicich Antonio, R. territ. 37, comp. di completamento, malato. - Ivanisevich Giuseppe, R. territ. 37, 5.a comp. di compl., malato. - Janesich Giuseppe, alle proviande, Castelnuovo, disenteria. - Kaliterna Giovanni, operaio, Castelnuovo, malato. - Konrad Emilio, artigliere, Castelnuovo, disenteria. - Kurtovich Giovanni, alle proviande, Castelnuovo, disenteria. - Lazarevich Nicola, alle proviande, Castelnuovo, malato. - Mardesich Antonio, R. territ. 37, 5.a comp. di complet., disenteria.

All'Ospedale di riserva a Granvaradino: Apacich Giorgio, caporale R. territ. 37, da Knin (1886) ferito al braccio sinistro. - Torbich Stefano R. territ. 23, da Knin (1881) ferito alla mano destra.

All'Ospedale di Cilli: Cunat Giuseppe, tenente R. 87, malato di tifo.

All'Ospedale di guarnigione N. 21 a Temesvar: Kesich Elia R. 22, da Knin (1891), ferito al ventre.

Al Rudolfspital a Vienna III è morto addì 15 ottobre 1914 il riserv. Zufic-Grzina Martino del regg. 97 fant., nato a Gimino 1887, causa una ferita al bacino e avvelenamento del sangue. Sepolto nel Cimitero centrale gruppo 91, divisione II, tomba n. 32.

All'Ospedale di riserva N. 2 a Klosterbruck: Gasperin Roberto Carlo, R. 97 fant. Muggia (1891), malato. - Hütter Matteo, R. 7 fant., (1882), malato.

All'Ospedale di fortezza N. 1 a Cracovia: Marovich Antonio, R. 97 fant., 14.a comp., malato.

Al Vereinsreservespital N. 1 a Bruna: Velan Giuseppe, R. 97 fant., Pisino (1892), ferito alla mano sinistra.

Al Vereinsspital a Graz: Basso Ugo, R. 27 fant., 12.a comp., ferito al piede sinistro.

All'Ospedale di riserva a Györ: Potocnik Michele, R. 87, S. Floriano (1885), ferito al braccio sinistro. - Pucir Matteo, R. 97 (1885), ferito alla mascella destra.

All'Ospedale di riserva a Lubiana: Bvezowsek Giuseppe, cacc. da campo 20, ferito al ginocchio destro. - Marich Martino, R. 17 fant., Canfanaro (1891), ferito al piede destro. - Pozzar Antonio, R. 17 fant., Adelsberg (1888), ferito a un dito. - Stepcich Giuseppe, R. 97 fant., S. Domenica di Albona (1883), ferito al piede sinistro. - Zupancich Antonio, R. 17, fant., Kale (1881), ferito alla coscia sinistra.

Al Res. Spital N. 2 in Zagabria: Bertogna Giacomo II, R. 27, della leva in massa, da Perteole (1875), ferito al pollice sinistro. - Federicis Remigio, appuntato, R. 27 della leva in massa, da Gorizia (1876), ferito al piede sinistro. - Feresin Giuseppe, R. 27 della leva in massa, da Mossa)1879), ferito all'indice sinistro. - Mininssi Giuseppe, R. 27 della leva in massa, da Ronchi (1875), ferito all'avambraccio destro. - Ottaunich Donato, R. 27 della leva in massa, da Cormons (1880), ferito all'indice destro. - Visentin Giuseppe, R. 27 della leva in massa, da Verteneglio (1881), ferito alla mano sinistra. - Mikulicic Simeone, appuntato, R. 27 della leva in massa, da Lussinpiccolo (1873), malato.

Al Garn. Spital N. 23 in Zagabria: Juras Giorgio, R. 22, da Nona (1891), ferito alla mano destra. - Lalic Emilio, R. 22, da Chistagne (1884), ferito ad un braccio. - Paras Doimo, R. 22, da Scardona (1885), ferito d'arma da fuoco. - Peric Giovanni, R. 22, da Imoschi (1890), malato. - Doser Ugo, R. 97, dal Litorale (1890), malato. - Jurievic Marino, caporale, riparto sanità N. 13, brig. da montagna, da Spalato (1889), malato di dissenteria. - Topic Antonio, R. 37 mil. terr., da Ogorje, Spalato (1890), ferito alla mano destra. - Batinica Giovanni, R. 22 da Sebenico (1889), malato. - Braida Pietro, R. 22, da Trieste (1880), malato. - Millio d. Mafella Giovanni, R. 27 della leva in massa, da Grado (1874), malato. - Thianich Eliodoro de, R. 27 della leva in massa, da Spalato (1879), malato. - Tria Stefano, R. 5 mil. terr., da Grado (1879), ferito d'arma da fuoco.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso le 5 pom., e si troverà, oltre che negli spacci tabacchi e nelle rivendite delle stazioni, nei nostri locali di vendita in

Piazza della Borsa
Piazza Cavana
Piazza Barriera vecchia
Via Giosuè Carducci
Giardino Pubblico
Giardino della Stazione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Weiss dal sig. Michele Giannopulo cor. 20.

Dal corpo insegnante della civ. scuola pop. italiana di Servola per onorare la memoria dello studente Carlo Pittau, corone 10.

Raccolte per un discorso sulla patata tenuto da Antonio Zanella il 30 novembre tra amici della leva in massa ad Opicina cor. 10. - Festeggiando il natalizio di Nerina cor. 3.20. - Da F. B. per un fiore cor. 1. - Per il mese di dicembre dalle docenti della civica scuola pop. e compl. alla Ferriera cor. 4.40. - Per la lettura del «Piccolo» sul «Nippon» cor. 5.04.

Per onorare la memoria della signora Elena B. Perdichis, dal sig. Pietro Cozzi, B. Perdichis, dal sig. Pietro Cozzi, amico amico del figlio dell'estinta, cor. 10.

Associazione medica. Iersera l'A. M. T. tenne l'annunciata adunanza scientifica. Il dott. Rimini presentò un paziente affetto da sordità, ronzio all'orecchio e vertigine. Esposta la patogenesi della vertigine auricolare, enumerò le cause che possono produrre uno stimolo sull'orecchio interno nel quale risiede l'apparato regolatore dell'equilibrio del corpo, concludendo che la vertigine spesso è causata non solo dalle affezioni dell'orecchio stesso, ma anche da altri fattori che indirettamente possono influenzarlo. Espose quindi i mezzi recenti di indagine per la diagnosi delle affezioni del cervelletto che stanno in nesso con l'esame del labirinto, il quale porta un valido contributo alla diagnostica delle affezioni cerebrali.

Il dott. Plitek, continuando la sua relazione dei lavori trattati al XXIV congresso di medicina interna di Genova, trattò delle lesioni non tubercolari dell'apice polmonare (relatore il prof. Devoto) e accennò al monopolio quasi esclusivo della tubercolosi nella patologia dell'apice svolgendo i criteri clinici per il riconoscimento della tubercolosi polmonare. Rivendicò in questo campo il suo posto alla semeiotica fisica ricordando come in certe affezioni addominali, p. es. nell'appendicite, riparti apicali positivi svaniscono poi con lo sparire della manifestazione addominale. Il conferenziere passò quindi a trattare la patologia apicale tubercolare e non tubercolare, primitiva e secondaria, attiva e spenta; indicò le indagini dirette, quelle biologiche, ecc. Accennò infine alle vedute del Maragliano come mezzi di differenziazione.

La lettura di versi di «Haydée». I tre superlativi «numerosissimo, bellissimo, elegantissimo» convengono al pubblico che ascoltò iersera nella sala del Conservatorio «Tartini» i versi di «Haydée». Li ascoltò e li gradì sommamente: fu un crescere d'applausi dal principio alla fine, e più si accentuarono dopo i versi per il campanile di San Marco risorto, dopo la nostalgica «Primavera», dopo il popolare monito di San Giusto alla Lega Nazionale: merito della poesia, emeritato anche della dicitrice, che sa essere commossa e armoniosa, pur serbandosi limpida e schietta.

I versi di «Haydée» - quanti conoscono la fine scrittrice possono imaginarlo - sono scritti con molta grazia. Non c'è in essi nulla dello stentato, del tirato, del dilettantesco; bensì ivi si rispecchia un'anima naturalmente equilibrata d'artista, quand'anche l'opera d'arte sia molto semplice, fatta di facili pensieri e di spontanee melodie. Non sono versi modernissimi: ricordano piuttosto quella maniera di lirica, elegante e musicale, un po' romantica, un po' famigliare, un po' sentimentale, un po' mondana che fioriva anni or sono in Italia. Versi che cantano, anelando mollemente alla cadenza della rima; versi dal sentimento schietto, non mai esagerato, piuttosto rimpicciolito per un irresistibile amore d'intimità che allargato per ambizione di spiegarsi a volo: versi che suonano con il tintinno del vetro e dei braccialetti di argento e che dipingono con le sfregature del fragile pastello. La fantasia di «Haydée» ha anche in essi il nostalgico sapore delle fiabe, che si riflette nel linguaggio, nelle imagini.

Di nuovo l'anima mia
è il giardino del re...

E altrove, nella poesia «Il cadamaio», creando quasi inconsciamente una imagine precisa della propria arte poetica:

O uscirà, qual da neri
Burroni una candida fata,
La strofa, in veli leggeri
E con la fronte stellata...»

E' così: una fata in veli leggeri e con la fronte stellata: la poesia; questa poesia. Spesso una buona fata; talvolta vispa e cinquettante in enumerazioni tutte femminili, che sembrano inventari di cose care e leggiadre; talvolta grave, e anche triste: come nei sonetti che si chiamano «Tristi» e che sono in verità bei sonetti dove il sentimento si spande con franco respiro. Il sentimento, tranne che in qualche quadretto mondano miniato su un ventaglio, è nei versi di «Haydée» sempre presente: sentimento della maternità sbocciata in un'anima di sposa; sentimento della famiglia, e dei morti, e della propria tristezza, e talvolta anche delle cose grandi, come in quei bei versi per la risurrezione del campanile di San Marco:

Bronzea voce risorta che l'aria alfin rispande,
O pura voce grande che abbiamo pianto morta!

Il sentimento della poetessa nasce con cadenza di musica ed in essa si culla; e musicalità e sentimentalità, fondendosi con agile grazia, trascinarono il pubblico di ieri a un consenso di simpatia, che fu continuo e sincero, e prorompeva più gagliardo ogniqualvolta l'autrice toccò più vigorose corde dell'anima.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Giovanni Weis, dai signori Cesare Weis, fratello dell'estinto, cor. 25 a favore della Guardia medica e cor. 25 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; Leopoldo Weis fu F.co, fratello dell'estinto, cor. 20, a favore della Guardia medica e cor. 30 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Giovanni Freno cor. 10, a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla Prima Spremitura d'olio, Luzzatti & C.o, cor. 20, da Ignazio e Fortuna Weiss cor. 20, da Leopoldo Weis, zio dell'estinto, cor. 10, dalla ditta Giov. Soffianopulo cor. 20, Francesco Gatti cor. 20, dalla famiglia G. Stefez cor. 10, ditta Ermenegildo e C.o cor. 30, Mario Malabotich cor. 25, a favore della Guardia medica; Erminio Deveglia cor. 25, a favore dell'Associazione mutua fondo vedove ed orfani; ditta D. Tripcovich cor. 20, da Nicolò A. Gavas cor. 50, a favore della Direz. gener. di pubblica beneficenza; ditta Giorgio Afenduli cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; Leonida Melingò cor. 10, a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria del sig. Cornelio Amodeo, dal sig. Holt Lloyd cor. 20, dal sig. Andrew Lloyd ocr. 20, a favore della Guardia medica; dal sig. Giovanni Emilio e Ugo Amodeo cor. 40, a favore degli Amici dell'infanzia; dalla signora Vittoria Gatz cor. 20, a favore dei bambini poveri del Civico Giardino d'infanzia di via dell'Istria.

Per onorare la memoria della signora Elena B. Perdichis, dalla ditta Perdichis e Gazoia cor. 50, dai signori Giulio e Pietro Liebman cor. 25, a favore dei poveri della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria del padre del sig. Arturo Canetto, dal sig. Ant. Bogdanovic cor. 15, dalla ditta Michele Trudes cor. 30, a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria del padre della collega Teresina Bellussich, dai docenti della Civica Scuola popolare di via G. Parini cor. 19.50 e lire 1, a favore dei fondo scolari poveri della scuola stessa.

Dalla sig.na Marie Lassieur cor. 100, a favore dell'Associazione delle signore evangeliche, e cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero a favore dei provvedimenti per le feste natalizie: avv. G. L. Gallo cor. 30, ditta S. Botteri 20, Athanassoula Freres 20, signorina Ida Servazius 20, Luigi Butti 10, Elias Luchich 10, Giuseppina Brunner per confezione di vestiti 50.

— Alla Guardia medica pervennero: dalla Società di navigazione «Dalmatia» cor. 50; dal dott. Giulio Luccardi 25, dall'Associazione Operaia Triestina (II contributo mensile) 20.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: da Piazza e Mann cor. 4, Matteo Prelner 4, Antonio Biscoff 16, E. M. Stavro 4, Tischler Riccardo 8, ditta Gregoris 4, L. Magrini e figlio 4, Pietro Comel 4, dott. Camillo Pollak 4, Rodolfo Goldschmied 8, ditta Giulio Stilker 8, Rodolfo Allodi 4, Pietro Michelazzi 4, dott. Pompeo Robba 4, Fratelli Gustavo Pollak 4, Andrea Ghira 4, S. M. Alkalay 4, Francesco Leban 4, dott. Francesco Gabrielli 4.

— Al Rabbino Maggiore pervennero per gli Ebrei della Galizia: anonimo cor. 50, dott. Eman. Freund (II offerta) 20, Anna ved. Chalas in un triste anniversario, 5.

Trattenimenti pro disoccupati. Domani 9 corr., alle 8.30 pom., nella Sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5) si darà un trattenimento famigliare di recitazione pro disoccupati col seguente programma: «Fede tradita» - «Onor perduto», bozzetto drammatico in 3 atti di Emordis; «Se...», romanza di Luigi Denza; «Ebben, me n'andrò lontana...» «Wally» - Catalani - signorina Argia de Roncalli. - alla

TRIBUNALI

Tribunale di guerra

Ieri ebbe luogo il dibattimento contro la domestica Giovanna Krivosich, di 19 anni, da Sign in Dalmazia, accusata del crimine ex par. 64 cod. penale. L'accusata dovrebbe aver approvato l'eccidio di Sarajevo nei locali dell'asilo delle domestiche, in via S. Francesco. Mentre la Krivosich si dichiara innocente, le principali due testi d'accusa Maria Ottavnik, ...ona del suddetto asilo, e la domestica Maria Kocmar, sono da alcuni giorni irreperibili. Perciò la Corte militare delibera, al fine di ricercare le due testi..., di prorogare il dibattimento.

★

Comparve quindi dinanzi al senato militare il calzolaio Antonio Marchesich, di ... anni, da Portole, accusato del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità ex par. 65 a) cod. pen. E' imputato di aver inneggiato alla Serbia il giorno ... ottobre a. c. nella stazione di Villanova presso Parenzo, dopo una discussione politica avvenuta in quella località con alcuni villici. L'accusato si mantiene negativo, però i testi Francesco ...rsich e Giacomo Legovich confermano pienamente l'accusa. Siccome l'accusato continua a negare recisamente la propria colpa e siccome nelle deposizione dei due testi d'accusa esiste una divergenza nei particolari con cui dovrebbe essersi svolto il fatto, il difensore dell'accusato propone di sospendere il processo contro il suo patrocinato per passare gli atti alla Procura di Stato, perchè questa stabilisca se non sia da avviare procedura contro uno dei testi d'accusa per il crimine di truffa, commesso mediante falsa deposizione in giudizio. La Corte militare, però, dopo lunga deliberazione prende un conchiuso col quale viene respinta la proposta avanzata dalla difesa, poichè i testimoni non avrebbero deposto diversamente in mala fede, requisito questo necessario per dar luogo ad un' accusa per falsa deposizione. Chiuso il processo probatorio e dopo le arringhe, il senato militare pronuncia sentenza con la quale condanna l'accusato Antonio Marchesich a quindici mesi di carcere duro inasprito. Nella pena gli vengono computati due mesi di arresto preventivo. Il difensore insinua querela di nullità e ricorso contro la commisurazione della pena presso la Corte militare superiore in Vienna.

★ Dirigente il dibattimento il primotenente auditore consigliere d'appello Warhanek, P. M. mil. il primotenente audit. dott. Tertnik, dif. il primotenente auditore giudice distrettuale dott. ...henk.

Questi giorni la Corte militare di Lubiana terrà una breve sessione di dibattimenti a Gorizia.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Il russo misantropo

In una casetta, sul colle di Scorcola, viveva qui da circa quattro anni un russo, Andrea cav. de Zimmermann, figlio fu Valdemaro, di 54 anni, da Pietroburgo, il quale imparò anche a parlare correttamente la nostra lingua. Conduceva vita da misantropo. Abitava solo. Uscendo recavasi da solo a fare le spese giornaliere; rincasato, cucinava da sè. Unici compagni suoi erano alcuni colombi.

Il 3 agosto a. c. lo Zimmermann si trovava nella macelleria situata al N. 4 di largo Santorio, dove la moglie del proprietario della macelleria, Valeria Rossi, e tale Lodovico Rinsovig stavano parlando della guerra. Il misantropo parlava dei russi con calore, parlava anche dell'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando. Arrestato per le sue espressioni in tale occasione, lo Zimmermann venne deferito all'autorità militare, che però giudicò le di lui azioni di spettanza del tribunale provinciale. Per ciò il russo comparve ieri dinanzi i giudici accusato del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi per quanto riguardava le sue parole in relazione all'assassinio, e della contravvenzione prevista al paragrafo 308 del codice penale per avere diffuso notizie allarmanti in ciò che riguardava i russi.

L'accusato sostiene di non essere stato intenzionato di propagare notizie allarmanti, ma di avere soltanto risposto, secondo il suo criterio, sulle forze belligeranti russe e sul carattere dei russi. Nega anche di aver profferite le frasi costituenti il delitto ex 305.

Egli indossa una vecchia zimarra di color verdognolo, molto unta, ciò che gli dà l'aspetto di un poveraccio. Riferisce di essere stato sottufficiale del genio nell'armata russa, ma da oltre venti anni è malfermo in salute. Racconta che viveva qui a Trieste senza lavorare con il sussidio annuo di circa 1500 corone che gli mandava suo fratello, console in Aleppo.

Il Rinsovig è richiamato al servizio militare; la Rossi manda ad avvertire che è ammalata. Il P. M. domanda la proroga del dibattimento per l'audizione personale dei due testi, o almeno per quella della Rossi. Il difensore rileva che ormai il de Zimmermann è in arresto da quattro mesi, che sulla base dei deposti assunti in iscritto con i testi si può deliberare. La Corte aderisce alla lettura. Risulta che i due testi confermano quanto riguarda la prima parte dell'accusa ed anche quanto riguarda le parole profferite dall'imputato in relazione all'armata russa; ma rilevano che essi stessi non prestavano fede alle chiacchiere dell'accusato.

Dalla lettura di altri atti processuali emerge che al momento dell'arresto furono fatte anche indagini, essendosi sospettato dello Zimmermann in altri sensi; ma risultava che realmente il denaro col quale egli viveva gli proveniva dal proprio fratello; che i colombi da lui tenuti non erano colombi viaggiatori, ma soltanto bestiole casalinghe che il russo volentieri, al momento propizio, metteva nella padella.

Il P. M. sostiene l'accusa per entrambe le incolpazioni. Il difensore, richiamandosi alle frasi profferite dall' imputato, rileva che non può sussistere l'accusa di divulgazione di notizie allarmanti, tanto più poi che gli stessi testi ammettono di non averci prestato minimamente fede. Domanda quindi l'assoluzione di questo capo d'accusa, e per quanto riguarda il delitto ex 305, ritiene che la Corte vorrà tener conto delle mitiganti che stanno in favore dell'accusato.

La Corte giudicante, condividendo le vedute della difesa, condanna lo Zimmermann soltanto per il delitto ex 305 a due mesi di arresto, pena che naturalmente si dichiara già scontata. L'accusato è richiesto dalla polizia. Il P. M. presenta querela di nullità e domanda che venga mantenuto l'arresto istruttorio. La difesa si oppone e la Corte delibera secondo le vedute del difensore, rilevando che rimanendo l'accusato a disposizione della polizia, vengono a mancare le premesse di legge che darebbero motivo di tenerlo in arresto istruttorio; giacchè anche così, non vi è pericolo di fuga.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich, giudici i cons. Parisini, Sbisà, giudice dott. Benich; P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Robba.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Per la sagra di Sant'Anna

Giuseppina Purich, Emilia Sanzin, Celestina Flego, ventisei, ventitre, vent'anni, tre robuste e rubiconde pancogole servolane, ebbero l'idea di recarsi alla sagra di Sant'Anna, che cade il 25 di luglio.

Ma se i vestiti e i fazzoletti dei giorni festivi c'erano, all'atto d'abbigliarsi le tre compagne s'accorsero che non avevano, più che qualche anello, ori e gioielli per farsi... seducenti.

Qualcuna delle tre era a cognizione che la loro compaesana Giuseppina Marinsek commerciava così «in famiglia», tra i conoscenti e gli amici, di gioielli e d'ori: e pensò: se non ne ha lei, in paese, chi ne può avere? Si recarono dunque «in corpore» dalla Marinsek e le esposero il loro nostalgico desiderio della sagra di Sant'Anna e il loro imbarazzo per non potersi fare... seducenti con qualche ninnolo.

La Marinsek, forse memore di qualche peccatuccio proprio della vanità passata con l'età bella, fu sollecita ad accontentare le tre giovincelle paesane: e non fu roba da poco ch'ella affidò loro: alla Purich e alla Sanzin due belle paia d'orecchini a rosette che valevano oltre settanta corone ciascuno; alla Flego un braccialetto massiccio che era costato proprio a lei una trentina di corone.

Le tre amiche, al lucicchìo delle faccette adamantine e dell'oro, andarono, naturalmente, in visibilio; e non è a dire il successo che riportarono appo la maschia gioventù servolana scesa a valle a celebrare la festa di quella loro santa.

Ma ahi, che dura poco la felicità su questa terra...: già il giorno dopo i gioielli dovevano essere restituiti. Or quale delle tre ebbe cuore di privarsi così presto di quell'amuleto che - poche ore prima - l'aveva fatta invidiare da tutte le amiche, ed ora le evocava ricordi così dolci e voluttuosi? Nè per quel giorno, nè per i successivi, nessuna delle tre ne ebbe cuore.

Questioni di... sentimentalità in cui all'arido cronista non è lecito ficcare il naso.

Pare però che infino sul sentimento la vincesse... che cosa? forse l'onestà? La Marinsek dice constarle che infine la vinse nelle tre compagne il desiderio del lucro, per il quale esse si recarono ad un Monte di pietà a pignorare i gioielli di non loro proprietà.

Invano la proprietaria legittima dal luglio del 1911, in cui accadde il fatto, per oltre due anni, esortò le infedeli ragazze a restituire il mal tenuto: così che infine la Marinsek si vide indotta a denunciarle per truffa alla Procura di Stato.

Le amiche furono citate in un primo dibattimento che si tenne nel maggio scorso, e negarono l'azione punibile, affermando d'aver comperato a condizioni rateali i gioielli e di aver solamente temporeggiato nel pagamento delle rate: in altre parole, tentarono far credere trattarsi d'un affare civile. L'idea di difesa non era cattiva, tanto più che la danneggiata non era stata citata all'udienza; senonchè il giudice ebbe la... malinconica idea di prorogare il dibattimento per chiamare la Marinsek; e questa, venuta ora a deporre, ebbe pur essa l'idea trista di contestare il bel piano di difesa; pur rendendo giustizia a chi toccava, col dichiarare che una delle tre, la Flego, le aveva in questo frattempo risarcito il prezzo dell'oggetto trattenutosi.

Il giudice, considerando questa circostanza, punisce la Flego con 3 soli giorni d'arresto, mentre le sue compagne si buscano ben due settimane d'arresto per ciascheduna.

★ Giud. distr. dott. Pollanz; P. M. Mircovich.

Il mucchio di reati di un villico.

(Tribunale Circ. di Rovigno in sede di Corte d'Assise)

Rovigno 5. Sul banco degli accusati sedevano i villici Matteo Mazzan fu Martino d'anni 55, sua moglie Maria nata Fabar d'anni 61 e la loro nuora Fosca moglie di Matteo Mazzan d'anni 33, tutti da villa Boscari di S Vincenti, i quali dovevano rispondere del crimine di appiccato incendio per avere i due primi previo accordo il 13 febbraio a. c. sparpagliato per la casa di loro proprietà in villa Boscari paglia e frasche secche e cosparso le stesse, i travi ed i muri di petrolio, e la terza con una candela accesa appiccato il fuoco a tale materia infiammabile, in modo che per l'incendio che si sviluppò andò distrutta l'intera casa con serio pericolo delle case vicine, e ciò per carpire alla Società di assicurazione «Elementare» l'importo di corone 13.655 valore indicato della casa. Il solo Matteo Mazzan doveva ancora rispondere del crimine di tentata grave lesione corporale, per avere in un giorno non precisabile alcuni anni fa a villa Boscari esploso contro il figlio Matteo un colpo di fucile, fortunatamente senza colpirlo; del crimine di calunnia per avere il giorno 8 giugno a. c. a villa Jursici di Sanvincenti, denunciato, asserendo cosa non vera, al posto di gendrmeria che certo Simone Bancovich si era con la violenza impadronito dell'orecchino d'oro di suo nipote Matteo Mazzan, in seguito a che furono avviati i rilievi preliminari contro il Bancovich nelle direttive del crimine di rapina; del crimine di brigata falsa deposizione per avere eccitato i nipoti Matteo e Giovanni Mazzan a confermare, se chiamati in Giudizio, la verità della sua denuncia a carico del Bancovich; di avere istigato tale Fosca Bancovich a deporre in Giudizio contrariamente al vero di aver veduto che certo Giovanni Mazzan detto Becvar avesse appiccato il fuoco ad una bica di fieno di sua proprietà e poi successivamente di averlo veduto tagliare le viti in una vigna di proprietà di esso prevenuto, e ciò tutto verso il compenso di cor. 200, di avere istigato in un giorno non precisabile dell'inverno ultimo tanto la nuora Fosca Mazzan che Fosca Bancovich a deporre in Giudizio contrariamente al vero che certo Vito Mazzan detto Pidor, col quale esso accusato si trovava in cattivi rapporti, l'aveva graffiato e percosso, eccitandole magari a pizzicarsi per dar maggior credibilità alla deposizione. La Fosca Mazzan doveva rispondere anche della contravvenzione di furto per avere in giornata non precisabile di uno degli ultimi anni rubato a villa Boscari da una cassetta di proprietà di Maria ved. Martino Mazzan l'importo di cor. 45.

Dalle motivazioni del lungo atto d'accusa si apprende che il Matteo Mazzan, dopo l'incendio, annunciò d'aver patito un danno di cor. 4000 e che la Società assicuratrice, presso la quale era stato stipulato il contratto d'assicurazione soltanto un mese prima, gli aveva liquidato

„Due cugini"

Unica versione autorizzata di «Flammetta».

(63)

— Avete ragione, amico mio, in questo sono perfettamente d'accordo con voi. Spero però che adesso mi spiegherete molte cose di cui non ho avuto ancora la chiave. Perchè, per esempio, mio cugino ha diffuso la notizia della sua morte prima di essere morto? Chi era l'uomo che io ho incontrato una volta a Londra, venendo nel vostro ufficio, e per la seconda volta qui al cancello di casa mia?

— Quell'uomo, mio caro, - disse l'avvocato con naturalezza e come se si fosse aspettato le mie domande - si chiama Thmerite ed era il servo di vostro cugino, al quale io ho mostrato il ritratto della testa da voi ricevuta in un pacco postale. Egli ha subito riconosciuto in quella testa l'immagine della moglie del suo padrone, ma io gli ho imposto di non informare vostro cugino della disgrazia che l'aveva colpito e di cui intendevo informarlo io stesso. Quando venni infatti qui per una settimana, mi ero proposto di adempiere quel doloroso incarico. Al contrario, non ebbi il coraggio di parlare, cosa che fece più tardi Thwerite, giudicando suo dovere non tacere al padrone la crudele realtà. Ecco tutto. Avete altro da domandarmi?

Se ne avevo delle domande da rivolgere!... Così invitato ad interrogarlo non mi stancai di mettere a dura prova la pazienza del povero avvocato a cui strappai a poco a poco tutta la storia del defunto baronetto.

Seppi in tal modo quanto segue:

Mio cugino apparteneva da molti anni corpo ed anima alla causa della rivoluzione russa. Un bel giorno, venuto a scoprire di esser stato tradito come già tanti altri membri del Consiglio centrale erano stati traditi prima di lui, e denunziato alla Terza Sezione, aveva avuto paura di cadere nelle mani della polizia e per sfuggire a quel pericolo aveva combinato con Hoylake di fingersi morto e di nascondersi nel solo posto dove nessuno, compresi gli agenti della Terza Sezione, avrebbe mai pensato a cercarlo, ossia nella propria casa, sotto le spoglie di un giardiniere. Partito infatti alla volta di Sheringham in Norfolk, aveva fatto scrivere di là al suo avvocato a Londra per comunicargli il suo decesso e autorizzarlo quindi ad aprire il testamento a lui affidato, grazie al quale io ero diventato il suo successore e l'erede di Manor House. Quando tuttavia l'annuncio della morte del mio predecessore era giunto ufficialmente ad Hoylake, mio cugino trovavasi già a Manor House sotto il nome di Greg.

Realizzata in tal modo la prima parte del suo abile piano, il finto Greg contava di riunirsi alla moglie sposata da pochi giorni e che non era altri se non la baronessa Olga Kolomna, e poi di ripartire con essa immediatamente per l'Argentina ed ivi stabilirsi assumendo un altro nome falso e ricominciando una nuova vita sul libero suolo americano.

Ma purtroppo Tcherkask, il gobbo traditore, vegliava. Deluso nel suo amore, quell'uomo vendicativo, ignorando la pretesa morte dell'amico che gli aveva rubata la sposa, s'era impadronito per sorpresa della donna del suo cuore e tagliata barbaramente la testa alla povera Olga, l'aveva spedita a Londra, indirizzandola a mio cugino, e sperando che quel dono macabro servisse all'amico spergiuro di meritato castigo.

La testa della signora Messiter era arrivata a destinazione, ma purtroppo invece di mio cugino l'avevo ricevuta io. Il resto è inutile ripeterlo.

Oramai ero perfettamente illuminato. La morte di cui John Messiter, l'antico signore di Manor House, aveva subito il terrore, non lo aveva risparmiato. Olga Kolomna, il barone Tcherkask, mio cugino, il cosacco, Greg il giardiniere, il conte e la contessa di Noyal costituivano la trama di una tragica avventura, che non serbava più misteri per me. Il passato si chiudeva nel sangue, ma da quel sangue, sangue di vittime e di colpevoli, sorgeva il presente pieno di lacrime e di sorrisi. Alla testa di Olga Kolomna, al mio desiderio di vendicare la bella sconosciuta, io dovevo la gioia di aver conquistato l'amore di Sonia, della mia futura compagna.

Quando Reginaldo Hoylake tacque abbassai il capo, compreso da mille sentimenti diversi. Il mio amico rispettò il mio raccoglimento e rimanemmo a lungo in silenzio.

Dopo colazione l'avvocato ed io salimmo nella camera di Pardoe le cui condizioni erano molto migliorate e ci fermammo alquanto con l'infermo a discorrere degli ultimi avvenimenti.

Poi io inforcai il mio cavallo e m'incamminai verso Nem Romney.

Trovai Sonia ancora triste ed abbattuta moralmente, ma per fortuna fisicamente rinfrancata. La notizia della morte della sorella l'aveva bensì addolorata di un dolore forse eterno, ma non le era giunta troppo improvvisa. Le sue speranze di riabbracciare la povera Olga erano andate man mano dileguandosi e la realtà non aveva fatto altro in fondo che confermare le sue inquietudini.

Credendo che la mia presenza potesse esserle di conforto mi trattenni quel giorno al villino assai più del solito. Ella mi chiese ripetutamente che le dicessi dove riposava per sempre la sua povera adorata, ma purtroppo io non seppi risponderle.

Il barone Tcherkask aveva portato con sè nella tomba il segreto del luogo dove aveva sepolto la sua vittima.

. . . .

Da due mesi Sonia è partita per la Russia. Da principio le sue lettere erano strazianti. Il rivedere i luoghi, le persone, le cose, che aveva veduto con sua sorella inacerbiva la sua piaga. Ma grazie a Dio mi pare che da qualche giorno mi scriva più calma e serena. Domani, se il cielo mi assiste, vado a raggiungerla e a domandarle la grazia di diventare mia moglie.

FINE.

quelle trine morbide...» - «Manon» - Puccini. - «O patria mia...» - «Aida» - Verdi - signorina Ernesta Pecchiar. Accompagnerà al piano la sig.na Vittoria Pecchiar. - «Il destino», monologo recitato dalla signorina Maria Prelz. - «La marmotta trionfatrice», farsa brillante in un atto. Chiuderanno lo spettacolo le danze.

★ Il Circolo Marconi darà domenica prossima alle 9 pom., nella sala Fenice, un trattenimento di varietà e danza a beneficio dei disoccupati. Il programma comprende: «La morte di Pierrot», un atto di Attilio Odrom: «La nuova vedova allegra, tragedia musicale; e parecchi numeri di musica, canto, macchiette, ecc. Le danze chiuderanno lo spettacolo.

★ Iersera nella sala Fenice, diretta dal sig. E. Tamburlini, un complesso di filodrammatici diede una recita a vantaggio di artisti disoccupati. Si rappresentò il dramma in tre atti di G. Rovetta «Papà Eccellenza», nel quale ebbero modo di farsi apprezzare specialmente la signorina S. Comel e il sig. Tamburlini. Calorosi applausi salutarono i bravi dilettanti al termine di ogni atto. Cooperarono lodevolmente all'eccellente esecuzione i signori G. Lombardo, L. Cortesi, F. Castrè, V. Giannini, G. Linda, E. Da Rold ed E. Tommasetti. Chiuse lo spettacolo lo scherzo comico «Me voria» del romano Luigi Zannazzo, eseguito in modo brillante dalla signorina G. Cainer e dal sig. L. Cortesi.

Gli attriti fra venditori in Pescheria. Ieri si riaccese nella Pescheria il vecchio attrito fra i venditori locali di pesce e i pescatori chiozzotti. I chiozzotti, i quali fino a poco addietro disponevano di 17 banchi nella Pescheria ed erano quindi abituali e graditi fornitori del pubblico, avevano negli ultimi tempi abbandonato a poco a poco il mercato, causa le restrizioni alla pesca recate dal periodo eccezionale. La loro pescagione si vendeva sul mercato di Venezia, e qui in parte ne era fatta incetta per conto dei rivenditori triestini. Senonchè negli ultimi giorni, migliorate le circostanze della pesca, quattro chiozzotti chiesero al Comune di ottenere un posto in Pescheria, come l'avevano in passato: e il Comune non ebbe nulla da obiettare Ma comparsi ieri i quattro chiozzotti ad occupare i loro posti, gli altri pescivendoli dimostrativamente abbandonarono la pescheria, chiedendo si riattivassero le condizioni preesistenti: l'incetta parziale di pesce, cioè, fatta a Venezia e il trasporto di esso col piroscafo per essere smerciato esclusivamente dai venditori locali. Usciti dalla Pescheria i pescivendoli, vi restarono ieri soltanto i quattro chiozzotti e due banchi di grossisti, che sogliono vendere il pesce delle qualità più fine.

Più tardi riuscì all'autorità municipale interpostasi di persuadere i pescivendoli locali a riprendere oggi il loro posto: ciò che essi intendono fare temporaneamente, fino allo smercio dei quantitativi di pesce che si trovano sulla piazza. Domani la questione sarà sottoposta al giudizio della Giunta: la quale, crediamo, non potrà non tener conto delle circostanze eccezionali del momento, che esigono la maggior larghezza in quanto si riferisce all'approvvigionamento della popolazione e che sono assolutamente contrarie alla creazione di monopoli, di privilegi locali, o come vogliamo chiamarli, per ciò che riguarda gli articoli di consumo della generalità.

Per i fornitori. La Camera di commercio ci comunica che secondo una comunicazione dell'Ufficio di approvvigionamento della Marina da guerra, a Pola, *questo abbisogna di 500.000 chilogr. di farina di orzo, qualità prima o media.* Le offerte sono da indirizzarsi al più tardi il 10 corrente all'Ufficio delle proviande a Pola. I prezzi devono essere indicati franco Ufficio proviande incluso il sacco.

Congressi e convegni sociali. Oggi dalle 4 alle 8.30 il «C. Secession-Excelsior» darà un trattenimento famigliare di danza nella sala Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il Circolo «Famigliare» terrà oggi martedì un festino di danza dalle 4 alle 8.30 pom. nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5.

★ Lo Sport Club «Audace» terrà oggi dalle 4 alle 9 pom. un festino di danza nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Il Club «Vittoria sorridente» terrà oggi dalle 4.30 alle 9.30 pom. un festino di danza nella sala della trattoria «Ai soci» a San Giovanni.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sulle malattie contagiose si rileva che dal 28 novembre al 5 decembre furono denunciati 22 casi di difterite e croup, 12 di scarlattina, 9 di febbre tifodea. Morirono 2 di diftterite e croup e 1 di scarlattina.

Morte improvvisa. Ieri nel pomeriggio la Guardia medica fu chiamata nella casa N. 12 di S. Giacomo in monte dove una donna era stata colta da grave malore. Al medico, accorso, però, non restò che constatare il decesso della poveretta, la sessantenne Giovanna Fatutta avvenuto per affezione polmonare.

A che cosa dovrebbe servire la Guardia medica! L'altra sera verso le 8 una telefonata chiamava all'apparecchio il sanitario della Guardia medica.

— Allooo.....

— Pronti.

— Chi la?

— Qui la padrona della casa N. 5 di via del Molin grande.

— Che cosa desidera?

— In casa mia c'è un ammalato, certo Filippo Blasich, che... abbisogna di sollecite cure.

— Che cos'ha?

— Senta, dottore, a dire il vero il Blasich è da diversi giorni a letto ammalato, ma non è la questione della malattia che mi interessa...

— E allora?

— Ecco, le dirò: siccome è in arretrato con l'affitto, vorrei che egli venisse trasportato all'Ospedale.

— E per questo telefona alla Guardia medica?

— E a chi dunque?

— Si rivolga al Tribunale...

E, ciò detto, il medico depose l'orecciante. Senza commenti!

Nei bassi fondi. - Chiassate notturne. L'altra sera verso le 8 il bracciante Giuseppe Filiberti, di 27 anni, abitante in via delle Beccherie N. 9, si recò, ubriaco, in una casa di tolleranza di via della Punta del forno ed entrò nella stanza della vestale Anna Belettich. Questa prima d'incominciare la conversazione, volle dal Filiberti l'anticipazione di una corona ed il bracciante si affrettò ad accontentarla. Poco dopo però il Filiberti che, causa il vino tracannato non si reggeva in piedi ed aveva un prepotente desiderio di dormire, annunziò che se ne sarebbe andato e reclamò la restituzione della corona.

— Corona? - esclamò la donna - ma ti, compena, te ga mal nel zerveleto: ma cossa te me ga ciolto par un cancela del Monte?

— Dame la corona, baba...

— Ovi, ovi!...

L'ubriaco allora si mise a gridare come un indemoniato e, siccome la vestale teneva duro, afferrò una bottiglia che si trovava su di un tavolo e le vibrò un colpo sulla mano sinistra, ferendola. La Belettich invocò allora aiuto e, riuscita ad aprire la porta, tentò di fuggire ma fu però preceduta dal Filiberti, il quale infilato l'uscio si allontanò il più sollecitamente possibile. Ma, sulle scale, si imbattè in alcuni frequentatori della casa i quali, conosciuto il motivo delle grida emesse dalla donna, lo tempestarono di pugni e quindi lo gettarono sulla strada. Il Filiberti s'allontanò, ma circa un quarto d'ora più tardi tornò presso la casa e, imbattutosi nei suoi percuotitori, li minacciò con una rivoltella. I minacciati fuggirono ma poi comunicarono il fatto ad una guardia la quale recatasi in casa del Filiberti lo arrestò.

A sua discolpa l'imputato dichiarò:

— Mi no li go conossudi e, sicome i me ga avicinà in modo agressivo, son scampado via... Mi credevo che i volessi ciorme i soldi. Ma armi gnente - continuò - el mio rivolver el riposava a casa...

Il commissario non prestò troppa fede ai denunciatori, ma siccome il Filiberti si era reso colpevole di leggero ferimento a danno della Belettich, lo trattenne egualmente in arresto.

L'orribile sogno. Il carrettiere Giovanni B., di 36 anni, abitante in via del Molin grande, cadde due giorni fa da un carro e riportò una contusione piuttosto forte ad una gamba. I famigliari ed i conoscenti lo consigliarono di ricorrere subito al medico, ma egli non volle saperne e, non potendo più attendere alle sue occupazioni, si mise a letto.

Ieri notte, mentre dormiva, l'imprudente fu assalito da forte febbre e, sotto il dominio di questa, fece un sogno veramente angoscioso: sognò, cioè, che un maniscalco di sua conoscenza si era accinto a strappargli le unghie dei piedi! Emesso un urlo di disperazione, il B. si svegliò, ma, sempre sotto l'orribile impressione provata, continuò ad urlare agitatissimo ;quindi mise sottosopra tutta la casa.

I famigliari, intimoriti, telefonarono all'Infermeria Treves. Questi si recò sul luogo con due infermieri e riuscì a convincere il poveretto a seguirlo: lo condusse all'Ospedale.

Una donnina prudente, ma sleale. Ieri notte verso il tocco un signore che si trovava nel caffè «Al fedele triestino», vista entrare nel locale una donna di facili costumi la avvicinò e intavolò seco lei animata conversazione. Dopo alcuni minuti, poi, si offerse di accompagnarla a casa. A tale offerta però la donna, che è la trentenne Caterina Linchsteiner, abitante in una casa da te di via del Fortino, si mostrò alquanto riluttante.

— Perchè non vuoi? - le chiese il signore.

— Perchè no te ga soldi!

— Soldi? Guarda, guarda - e, ciò detto, estrasse di saccoccia il portamonete in un riparto del quale oltre ad alcuni pezzi da una corona teneva una banconota da 20 corone.

— Se la xe cussì - disse allora la vestale- paga e andemo; ma prima dame a mi la carta de vinti...

L'altro accondiscese e, pagato lo scotto, si recò con la Linchsteiner. Questa però più tardi negò di aver ricevuto la banconota da 20 cor. e alle rimostranze del suo compagno fece un tale baccano che dovette intervenire una guardia di p. s. Questa, informata di quanto era accaduto, invitò le parti in causa a seguirla al vicino commissariato. «Lui» affermò nuovamente di avere affidato alla donna la bonconota e *tale circostanza fu confermata da alcune* persone che si trovavano al caffè al momento della conclusione del patto, e la Linchsteiner fu passata agli arresti.

Travolto da un carro. Il bracciante Enrico Guardabasso, di 36 anni, abitante in via dell'Istria N. 53, mentre passava ieri nel pomeriggio per la via S. Giacomo in monte non riuscì a scansare un carro e ne fu travolto. Fortunatamente non riportò che alcune escoriazioni alla gamba e al piede sinistri. Sul luogo fu chiamato il sanitario della Guardia medica che prestò al Guardabasso le cure del caso.

Il solito cane. Antonio Della Schiava, di 19 anni, negoziante, ieri nel pomeriggio fu addentato da un cane alla natica sinistra. Recatosi alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

★ Giuseppe Erzigoi, di 15 anni, abitante in via della Muda vecchia N. 14, fu ieri morsicato da un cane e riportò una lacerazione al polpaccio destro. Fu medicato all'«Igea» previa cauterizzazione.

A colpi di martello. Il falegname Paolo Mosè, di 24 anni, abitante in via Vincenzo Scussa N. 3, iersera verso le 7.30 venne a questione, in un lavoratorio di via del Farneto, con un suo collega. Dopo essersene dette di crude e di cotte, i due passarono alle vie di fatto. uno finì in carcere, l'altro, il Mosè, fu da una guardia di p. s. accompagnato alla Stazione centrale di soccorso. Il sanitario gli riscontrò e medicò due ferite lacero-contuse alla regione parietale sinistra, una alla regione temporale corrispondente, una al sopracciglio destro, una al dorso nasale e, finalmente, una al dorso della mano destra. Il Mosè narrò che il collega lo aveva colpito con un martello.

Povero occhio. Al fabbro Pietro Vallon, di 19 anni, abitante a Muggia, mentre lavorava ieri nel cantiere di S. Rocco saltò nell'occhio una scheggia di ferro arroventato e riportò gravi ustioni al bulbo ed al sopracciglio. Fu medicato prima nell'ambulanza dello Stabilimento; quindi venne condotta presso un medico specialista a Trieste.

Disgraziato accidente sul lavoro. Il muratore Augusto Stepanich, di 26 anni, abitante a Roiano, località Molini N. 730, si trovava iersera nell'interno dell'«hangar» N. 26 del Punto franco intento ad una riparazione. Per lavorare con più comodità egli montò sopra una balla di iuta: questa ad un certo punto si capovolse e lo Stepanich cadde sull'impiantito.

Sul luogo fu chiamato il sanitario della Guardia medica, il quale, riscontrata allo Stepanich una frattura al malleolo sinistro, dopo una prima fasciatura lo fece trasportare all'Ospedale. Fu accolto nella quarta divisione.

Accendendo una lampada. Nell'accendere una lampada a petrolio, iersera, la cameriera Rosa Brugger, di 23 anni, occupata in una famiglia abitante al N. 317 di via Commerciale, non ritrasse a tempo la mano che aveva avvicinata alla fiamma e riportò delle leggere ustioni. Ricorse alla Guardia medica.

Il sasso del monello. Il bracciante Francesco Buda, di 64 anni, abitante in via di Crosada N. 9, si recò iersera alla Guardia medica per una ferita lacero-contusa al capo. Mentre veniva medicato narrò che era stato colpito da un sasso lanciato da un monello. Ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giuseppina Cociancich, di 16 anni, giornaliera, abitante in via dei Conti N. 4, per una ferita al medio destro; Luigi Gherghich, di 19 anni, fabbro, abitante in via S. Cilino N. 56, per una ferita al medio destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Jolanda Micol, di 19 anni, abitante in androna del Forno N. 3, per una ferita al medio sinistro; Giuseppe Santin, di 15 anni, abitante a Rovigno, per ferite alla mano sinistra; Sabino Belleli, di 9 anni, abitante in via di Riborgo N. 31, per distorsione del piede sinistro; Carlo Paulin, di 7 anni, abitante in via dell'Ospitale N. 8, per una ferita di taglio al pollice destro; Pasquale Fernella, di 38 anni, abitante in via dell'Istituto N. 4, per ustioni alla fronte; Stefano Scala, di 26 anni, abitante in via Malcanton N. 9, per una ferita alla mano sinistra.

Cadute. Giovanni Stanich, di 9 anni, abitante in via della Maiolica N. 11, ieri nel pomeriggio, mentre usciva dalla scuola, scivolò e cadde a ridosso di un banco. Riportò una contusione alla guancia destra. Fu accompagnato alla Guardia medica dove ebbe le cure opportune.

Albina Sternizza, di 4 anni, abitante in via del Belvedere N. 51, cadendo, ieri, si produsse una ferita lacero-contusa alla fronte. Anch'egli fu medicato alla suaccennata istituzione.

Corrispondenza aperta. *Guerrino Acquistando* la madre per il matrimonio, la cittadinanza austriaca, anche la figlia illegittima diviene naturalmente cittadina di questo Stato. — *Ting-Ting.* Tutto dipende dall'epoca nella quale è sorta l'obbligazione cambiaria. — *Centimetro.* A nostro avviso, Ella ha diritto solo ai tre mesi di disdetta. — *Istriana.* Si rivolga alla sezione statistico-anagrafica del civico Magistrato. — *Forse che sì, forse che no.* Secondo il codice civile italiano, i mobili rimangono in proprietà alla moglie, ma se furono stimati nel contratto di matrimonio, il marito diviene proprietario ed è debitore del prezzo loro attribuito, a meno che sia stata fatta la dichiarazione che la stima non ne possa produrre la vendita. Del resto, Ella farà bene a mettere la cosa nelle mani di un avvocato. — *Fra un regnicolo ed un tedesco.* Se lo stipendio è pignorabile, l'importo dovuto potrebbe venir detratto da esso. — *Nuvolone.* Al coniuge superstite del defunto compete in usufrutto, quando vi siano tre o più figli, una porzione ereditaria eguale a quella di ciascun figlio, e la quarta parte dell'eredità se vi sono figli in numero minore di tre; la proprietà rimane però sempre ai figli. Se non esistono figli, ma vi sia un altro erede legittimo, il coniuge superstite ottiene la proprietà illimitata sulla quarta parte dell'eredità. — *Maroncelli.* Il diritto ereditario del coniuge superstite cessa, quando questi abbia provocato per sua colpa la separazione. — *Urgente Mafalda.* Trattandosi di separazione il matrimonio non è ammissibile, trattandosi invece di divorzio, sì. — *Colombo.* Presenti denuncia per truffa, rivolgendosi quindi, al caso, alla via civile. — *Rebus.* Ella potrebbe ottenere il permesso. Per il passaporto, alla polizia. — *Riconoscente italiana.* Invece di «li» metta «qui». Del resto va bene. — *Lega Nazionale.* Grammatica tedesca Pavia. — *Occhi azzurri.* Potrebbe anche essere proposto per la visita di superarbitrio. — *Eugenia.* Di simili inezie non si tengono statistiche. — *Artista.* Scriva un'offerta alla direzione dell'impresa. — *Goriziano incerto.* 1) Sì, senza alcuna difficoltà. 2) Alla polizia. — *Genoveffa 1872.* No. — *Libertà.* Circa due, tremila uomini. — *Maria.* Ricorsi non esistono. Torni a insistere presso la commissione. — *Tizio e Caio.* E chi lo sa? — *Murry.* A Napoli, per il «Mattino». — *Messina.* Di che processo intende Ella parlare?

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.3, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 767.6. Oggi: Alta marea 1.42 ant. e 11.52 pom. - Bassa marea 6.30 ant. e 6.64 pom.

Ogni giorno una. L'impiegato va a domandare un permesso al capoufficio.

— Per quale motivo?

— Ho le mie nozze d'argento.

— Perbacco, giusto ora che c'è tanto lavoro? Ma è poi tanto urgente?

TEATRI

Politeama Rossetti. Oggi, festa intermedia, si daranno due rappresentazioni: alle 3.30 «Crispino e la comare»; alle 8 «Linda di Chamounix».

Fenice. «Il topolino azzurro» è una film brillante, bizzarra e piena di comicità in cui emerge Magda Lessing, l'insuperabile attrice tedesca che gli assidui del cinematografo conoscono per le avventure di una modella. La film, ottima anche come fotografia, è piena di sano umorismo e di una indiavolata allegria. Essa fu vivamente applaudita dall'affollatissimo pubblico.

Il cav. Alfonso Garulli ci offerse ieri un gioiello del suo ricco repertorio, le strofe dei «Maestri Cantori» alle quali egli infuse un soffio impareggiabile d'arte; il pubblico lo applaudì calorosamente. Piacque pure molto «La Clarisse» per l'ottima interpretazione delle sue canzoni; così pure fu molto applaudito Rodolfo Rodolfi specialmente nell'intermezzo della «Cavalleria rusticana».

Oggi replica della film «Il topolino azzurro» e degli altri numeri dell'attraente programma.

Eden. Si rappresentò ieri per la prima volta una cinematografia intitolata «Il fuoco» ed ottenne un brillantissimo successo. Asta Nielsen, che viene considerata come una delle più famose attrici del genere, interpretò il lavoro in modo veramente magnifico. I vari quadri, poi, sono tutti belli e nitidi. Anche la cinematografia «Gontran vince il circuito di Lione» è una bellissima e comicissima farsa: il pubblico, sempre numerosissimo, rise di gusto.

Come al solito anche ieri l'aggraziata, simpaticissima stella italiana Fernanda Syller cantò due canzoncine bellissime e si fece applaudire a lungo. Applausi nutriti s'ebbe pure il Radotzky, ammaestratore dei comicissimi orsi.

Oggi verrà proiettata la cinematografia «Amore e dolore», ovvero: «Anime addolorate», dramma in tre atti. Le rappresentazioni cominciano alle 3.30.

Minimo. Con la brillantissima commedia «Matrimoni rabiosi» la compagnia veneziana conseguì un bellissimo successo: tutti i principali interpreti furono calorosamente applauditi.

Oggi verranno date altre sei rappresentazioni della comicissima bizzarria del Pittani «La nova stela del Varieté» che alle prime rappresentazioni ottenne un sì grande successo.

Alfieri. Il dramma cinematografico «La avvelenatrice» ha riscosso ieri vivi applausi per la passionale e avvincente drammaticità della trama. Le due artiste di canto, la Biondi e la Wally, furono come il solito festeggiatissime. Oggi il bel programma si ripete per l'ultima volta.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 3.30. «Crispino e la comare» in 3 atti dei F.lli Ricci. - 8. «Linda di Chamounix» in 3 atti di G. Donizetti.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinecinematografia e varietà, dalle 3-11.
EDEN. Ore 3.30-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI 3-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
TEATRO CINE. 3-10. «La corona dell'imperatrice delle Indie».
CINE IDEAL. Rappr. 3.30, 5, 6.30, 8, 9.30. «La donna nuda». Interprete: Lyda Borelli.
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Bulca.

COMUNICATI *)

Pina Kurz
Albano Dr. Zumin
partecipano il loro matrimonio.
Cervignano-Gorizia.

MARIA CERIANI
ITALICO BIASIOLI
perito agrimensore
oggi sposi.
Monfalcone-Sondrio, 8 dicembre 1914.

CONSORZIO TRIESTINO
FRA ALBERGATORI, TRATTORI E OSTI
Corso N. 41, I piano

I Signori Consortisti vengono invitati all'Adunanza generale del Consorzio, che avrà luogo **giovedì 10 dicembre, ad ore 3 pom.,** nella **Sala «Fenice»** (via S. Francesco d'Assisi N. 7, I piano) per la pertrattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno già diramato.

Quei Signori Consortisti ai quali non fu potuto recapitare il foglio di legittimazione, potranno ritirarlo durante le ore d'ufficio dalla Cancelleria consorziale.

Il Presidente: R. BASCHIERA.

La grande ressa di pubblico intervenuto alle rappresentazioni di **«DONNA NUDA»** della «Cines» di Roma, interpretata dalla somma attrice **LYDA BORELLI,** ci costrinse a malincuore di rimandare numeroso Pubblico. Chiediamo perciò, con questo mezzo, scusa allo Spett. Pubblico e lo avvertiamo che queste rappresentazioni continueranno a tutta domenica 13 corr., e rendiamo pure noto ch'esse cominceranno puntualmente alle ore 3.30, 5, 6.30, 8, 9.30, e che non è possibile l'entrata a spettacolo iniziato.

Fiduciosi che la benevolenza ci sarà mantenuta anche in seguito, ci segniamo

La DIREZIONE
del CINE IDEAL.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

...do il danno di cor. 1800. Si apprende ora che in seguito a rivelazioni gendarmeria sorsero gravi dubbi incendio fosse doloso: infatti si scoprì che prima dell'incendio furono a... dalla casa molti oggetti, tanto casa degli accusati, subito dopo il premio d'assicurazione, divenne ...anto ottimamete fornita, mentre dei coniugi Mazzan Maria e Mat... della terza accusata, deposero ...ma dell'incendio venne asportato ...asa del lardo, dell'ombolo di ma... vino in botti, che in casa rimasto oggetti quasi privi di valore, i ...urono cosparsi di petrolio, e ai ...poi la madre col figlio Matteo diede

...Corte è composta del cons. dott. Si... quale presidente e dai cons. Mat... Corazza, Ciasca, Babuder e Deve... sostiene l'accusa il sost. proc. di ... dott. Quarantotto; difende gli ac... il dott. dalla Zonca.

...M. dichiara di cambiare la quali... del crimine di tentata grave lesione ...ale a carico dell'accusato Matteo ...in quella di tentato omicidio, e di ...re l'accusa contro l'accusato stesso ...mine di brigata falsa deposizione ...er eccitato i suoi due nipoti a de... il falso nel presente processo; per ... di azioni specialmente pericolose ...er lanciato dei sassi contro Simone ...Bancovich, testi d'accusa nel pre... processo; per truffa, per aver depo... falso in un processo penale contro Millovan; per crimine di estorsione ...er minacciato il nipote Giovanni, ...copo di indurlo a deporre il falso ...mente per contravvenzione d'ille... porto d'armi. Il Matteo Mazzan deve rispondere di ben undici reati.

...riconoscendosi colpevole solo di deposto il falso nel processo Mil... e protestando di averlo fatto per della vendetta degli interessati, si ...innocente di tutti gli altri fatti ...a carico e sostiene che tutto si ...ad una montatura del figlio Mat... dei testimoni Simone e Fosca Ban..., i quali nutrono un forte rancore di loro e i quali subornarono i suoi ad accusarli. Anche le altre due ...si dichiarano innocenti.

...anni Mazzan, mentre suo fratello abbracciò il beneficio di legge, ...mò bensì di aver accusato nel pro... istruttorio i nonni e la madre, ma ...che tali accuse erano false e le ...fatte ad istigazione del padre e ...ncovich, i quali però lo smenti... recisamente.

...svolgersi del dibattimento si ap... essere il vecchio Matteo Mazzan ...nte sospetto di mantenere una ...con la nuora, tresca che fu causa ...di lei separazione dal marito; di ...tresca dovrebbe essere frutto un ...rato in carcere e ancora colà tro...

...escussi parecchi testimoni, i quali ...scarsa luce in processo, e dopo ...uisitoria del P. M. ed un'abilissi... ...ringa del difensore, la Corte di... colpevole il solo Matteo Mazzan ...anto dei crimini di tentata grave le... corporale a carico del figlio e della deposizione nel processo Millovan ...dannò a 18 mesi di carcere duro ...to con un digiuno ed isolamento ... Per gli altri reati postigli a ca... per quelli di cui dovevano rispon... due coaccusate che mandò as... dichiarò di non aver potuto attin... il tranquillo convincimento della esistenza.

...rivo di soldati feriti a Gorizia

...izia, 7. Oggi arrivarono qui i se... militi feriti e ammalati: Cijan ...co, del 27.o milizia; Visintin Gio... Boz Giovanni, Paulovich France... ...rtlisnik Camillo, Hronowsky Ar... ...auber Jaroslavo, Kögerer Emilio, compagnia di sicurezza sulle ferro... ...ton Michele, del 7.o fant., e Visin ...co, dell' 8.o artiglieria.

...donna trovata morta sulla piazza (vedi «Piccolo» del 6 corr.) fu ...tata per tale Maria Lipuscek, da ...nvito. La salma fu tumulata nel ... di città. La defunta aveva 55

...nardo Dussa, contadino, di anni ...Valzana, fu trovato intirizzito sulla ...rimasto privo di sensi per le trop... ...pose libazioni. Fu messo su di un ...e trasportato in questo Ospitale dei ...onditi.

...serata di iersera a vantaggio dei ...padi riuscì egregiamente tanto ...dell'interessamento del pubblico ...dell'esecuzione artistica. Tutti i ...ti contribuirono al successo arti... ...anto della commedia quanto del... ...ta. Benemerito specialmente il ...Penso per l'ottima concertazio... direzione dell'operetta «Mosca

...Comitato delle signore della Lega ...ale, signora Elisa Mulitsch, per... ...per il Natale dei bimbi frequen... ...iardini e le scuole della Lega Na... ...Pia Bolaffio cor. 30, Caterina ve... Borghese cor. 5, Pia Dibiasio stoffe ...stitini, Michele Musina stoffe per ...e vestitini, Valentino Venuti stof... ...lagni.

...Giunta provinciale ha conchiuso ...abilito per un forte quantitativo ...le. Il prezzo della merce si aggi... ...torno alle 12 corone al quintale ...alla stazione ferroviaria di Gorizia. ...uno o più Comuni prenotassero ...interi di patate, la merce potreb... ...re spedita alle rispettive stazioni ...rie da essi indicate.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone, 7. In questi giorni cominciò il regolare arrivo delle partite di frumento a suo tempo acquistate in Ungheria a buonissime condizioni dal Capitanato distrettuale per conto di singoli Comuni del distretto; per tal modo è assicurato un regolare approvvigionamento anche per il prossimo inverno.

★ In seguito ad invito del Comitato distrettuale, che ha la sua sede presso il locale Capitanato, i singoli Comuni hanno raccolto moltissimi regali per il Natale dei soldati in campo appartenenti al distretto politico di Monfalcone. Infatti il 2 corr. furono spedite per tale scopo ben 44 casse, del peso di 110 quintali, contenenti i regali raccolti.

Inoltre furono versate per lo stesso scopo a titolo di oblazione 3000 corone.

★ Tutti i venticinque Comuni del distretto politico di Monfalcone parteciparono alla sottoscrizione del prestito di guerra col complessivo importo di 250.000 corone.

★ Tempo fa al macellaio Giuseppe Tosa, di qui, vennero a mancare un anello d'oro e un orologio di metallo, del complessivo valore di 85 cor. Posteriormente il Tosa concentrò i suoi sospetti sulla propria domestica Gisella C. fu Natale, di 22 anni. Informato il comandante delle guardie Giovanni Depase, questi invitò ieri in corpo di guardia la C., la quale, dopo un lungo interrogatorio, confessò di avere rubati gli oggetti sumenzionati e di averli nascosti nel proprio materasso. Difatti il Depase trovò la refurtiva nel luogo indicato dalla infedele domestica ,che ora si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Pro Lega Nazionale a Cormons

Cormons, 7. Per onorare la memoria del dott. Francesco Waiz, elargirono a questo gruppo della Lega Nazionale i seguenti signori: Gino Biego cor. 100, Alfredo Benardelli cor. 10, Nicolò Benardelli cor. 10, Enrico de Ricabona cor. 5, Vincenzo Seccardi cor. 5.

Per lo stesso scopo il sig. Alessandro Visca elargì lire 10 all'Asilo infantile di S. Giovanni di Manzano.

La fiera della Concezione a Turriaco

Turriaco 6. In occasione della tradizionale fiera della Concezione si terranno in questo Comune mercati di animalia, mercerie e derrate alimentari domani, martedì e mercoledì.

★ Il Consiglio comunale è convocato a seduta pubblica per il 12 corr. nella quale saranno presentati per l'approvazione i conti di previsione pro I semestre 1915 e pro II semestre 1915 e I semestre 1916 del fondo comunale ecclesiastico.

Borse e mercati

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 7 (Corr. Bureau). Oggi si ebbero solo transazioni insignificanti e frutti da panificazione e foraggi ottennero prezzi invariati. La tendenza è assolutamente sostenuta. Tempo fosco.

BRESLAVIA 7 (Corr. Bureau). Frumento 25.20, segala 21.20, avena 20.20.

BUDAPEST 7. Frumento 21.05-21.70; segala 16.60-16.80; orzo 14.20-14.50; avena ...ntone 11.3511.65; formentone nuovo 9.40-9.70. Vendite 3000. (Annuvolato).

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 26:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	29.75	81.25
» » pronta spediz.	«	29.75	31.25
» » dic.-marzo	«	29.75	31.25
Pesto Melis pronto dal deposito	«	31 5/8	31 7/8
» » pronta spediz.	«	31 5/8	31 7/8
» » dic.-marzo	«	31 5/8	31 7/8
Concassè pronto dal deposito	«	31.—	32.—
» pronta spediz.	«	30.50	31.50
Quadretti pronti pronta spediz.	«	31.50	32.75
Cristallino dal deposito di Trieste	«	28.75	29.—
» dal deposito di Fiume	«	27.75	28.—
» dicembre-gennaio	«	27.75	29.—

Tendenza: sost.o. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Rachi - Trieste.

La cornice del quadro

di M. M. & D. Bodkin, K. C.

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(1)

I.

Il quadro.

...vano in una valle fuori di mano, ...del Connemara. Dai finestrini ...del treno che va da Dublino ...occidente, si può scorgere il mare ...apertura fra due file di colline. La ...stende per miglia e miglia, piena ...sorprese: cespugli rosseggianti ...piccoli sentieri tortuosi che ...e scompaiono fra le alture, ru... ...correnti lungo i declivi per can... ...nascondersi nei recessi più ombro... ...fondo, le alte curve delle monta... ...si profilano luminose sul cielo ...I cittadini che stanchi dell'assi... ...voro, fuggono la città polverosa ...cedersi una breve vacanza in riva ...ritrovano fra quelle scene in... ...la gioventù perduta. ...luoghi dove fa bene sentirsi gio... ...dove gli alberi sono pieni di nidi e ...di trote, dov'è dolce riunirsi a ...zione sotto gli alberi frondosi, ...spiaggia, con la sua sabbia levigata come il marmo invita a tuffarsi fra le lievi onde che la lambiscono.

Un'ampia strada di pietra calcarea (colossale lavoro fatto al tempo della carestia, quando la mano d'opera non contava) salta con un semplice arco sopra la ferrovia e s'allunga in una bianca striscia ondeggiante, finchè non si restringe per scomparire alfine fra i recessi del quadro.

In un'afosa sera d'estate un giovane ed una ragazza percorrevano quella strada in bicicletta tenendosi a braccetto e lasciandosi scivolare lungo il pendìo, senza l'aiuto del pedale.

— Quando partirai, Ugo, mi sentirò molto sola - diceva la ragazza.

— Sai pure, Sibilla, che prima o poi devo partire. Un uomo non può passare la vita fra queste montagne.

L'«uomo» poteva avere vent'anni; aveva un tipo più greco che celtico, era bello e aggraziato, ed aveva il naso, il mento e la bocca nettamente e finemente delineati. La sua testa ben formata era circondata da abbondanti capelli neri e ricciuti, e sul labbro superiore si scorgeva già una lieve linea scura. La ragazza, di sedici anni al più, era una bionda dai lunghi ricci dorati e dagli occhi azzurri come il cielo estivo e come esso profondi e luminosi.

— Mancano ancora sei mesi - egli soggiunse in guisa di consolazione. - Sei mesi sono molti.

Gli occhi neri esprimevano l'ardore, gli azzurri la tristezza. Per il ragazzo, quei sei mesi rappresentavano un lungo periodo di felicità mentre i pensieri della fanciulla erano già rivolti all'inevitabile partenza.

Le biciclette si diressero rallentando ad un cancello di ferro da cui un viale d'alberi conduceva ad una casa sul versante della collina.

— Vuoi entrare? - chiese la fanciulla al giovane che teneva aperto il cancello. - Vorrei farti vedere uno schizzo che ho finito ieri; ho dipinto il punto dove il ruscello volta l'angolo della collina e giunge sotto gli alberi.

— Ora no, Sibilla, perchè ho da fare, ma se permetti, verrò domani.

Ella assentì col capo ed egli s'allontanò a passi lenti, come dispiacente d'andar via, mentr'ella spingeva altrettanto adagio la bicicletta su per la salita, giungendo alla porta di una casetta posta in un'incavatura del monte, con un giardino pensile che scendeva ripido e gaio incontro al sole meridiano.

A pochi passi dalla casa scorreva rapido un ruscello noto per contenere le migliori trote ed i migliori salmoni della regione. Esso prendeva origine da un lago cupo e profondo, situato in una conca della montagna e passando davanti alla casa andava a gettarsi in cascata da una roccia per correre precipitoso fino al mare. La sua musica cristallina rallegrava notte e giorno tutte le stanze della casa. Scorreva tanto vicino, che una volta un salmone errante avendo calcolato male la distanza e la direzione, era andato a cadere in mezzo alla stanza passando per il balcone spalancato.

La madre della fanciulla andò ad incontrarla sotto il portico della casetta: era una placida matrona, ancor bella nella sua maturità come un ritratto lievemente sbiadito dagli anni.

— Hai fatto bene, Sibilla, a mandare Ugo a casa a lavorare - diss'ella. - Deve aprirsi una strada nel mondo e sua madre va orgogliosa di lui quasi quanto lo sono io della mia figliuola.

Invece di rispondere, Sibilla le circondò la vita col braccio ed entrarono in casa insieme come due sorelle. La figlia era più alta della madre.

La stanza in cui entrarono era ben diversa da quella che si sarebbe aspettato di trovare in una palazzina di quel selvaggio paese. Chi l'aveva adobbata, era una persona di buon gusto ed aveva denari da spendere. Le pareti dipinte in verde pallido recavano appese delle bellissime riproduzioni di celebri quadri antichi e moderni. Il folto tappeto era un po' più scuro, a grandi fiorami rossi. Gli eleganti tavolini erano pieni di vasi giapponesi e di figurine di Tanagra e numerosi libri e cartelle giacevano sui tavoli, sugli scaffali, nelle picoole biblioteche. Presso la finestra aperta da cui si vedeva l'acqua corrente, scintillante di verde e d'oro sotto i raggi del sole, stavano due ampie e rispettabili poltrone.

Madre e figlia si fermarono contemporaneamente davanti al caminetto per guardare un quadro che esercitava sopra di esse un fascino speciale. Un Velasquez, avrebbe detto un intenditore, se fosse stato verosimile di trovare un Velasquez in una casetta del Connemara. Era un ritratto, un busto, di grandezza naturale. I pittori moderni fanno uscire i loro ritratti dalla cornice; in questo invece l'effetto era precisamente opposto. Un uomo, vivo e pensieroso guardava dall'interno come dalla finestra d'una stanza buia. I bruni capelli folti e ricci alle tempie, gli ombreggiavano la fronte ampia e chiara. Il volto aperto tendeva forse un poco troppo al rotondo, gli occhi limpidi e profondi avevano una dolcezza quasi femminea e le labbra ridenti conservavano malgrado la fluente barba e i mustacchi da zerbinotto, una dignitosa energia. La posa del capo rivelava un carattere capace di usufruire d'ogni piacere e d'ogni prerogativa degna di conquista.

Il pittore aveva lavorato con amore; nessun vano sfoggio di colori, nessuna ricerca dell'effetto, nessun artificio offuscava la maestà di quella tela. La distribuzione dei colori rivelava una tecnica perfetta ma incosciente, il risultato cioè della potenza, dello studio, della sicurezza di mano e del colpo d'occhio, cose tutte ben diverse dalla tediosa virtuosità moderna.

I colori erano semplici; un giustacuore di velluto verde cupo reso ancor più cupo dall'assenza assoluta di colori chiari, con due o tre piccoli tagli sulla spalla, orlati di seta verde chiaro. La morbidezza del velluto era accentuata da una sottile catena d'oro rossiccio. Una rigida tenda scura attirava verso lo sfondo le tinte delicate della carne circondando l'intera composizione d'una severa armonia, interrotta da una sola e violenta nota chiara. Guardando quel quadro, gli occhi della madre erano pieni di rimpianti dolorosi mentre in quelli azzurri della figlia brillavano il rapimento dell'artista.

— Splendido! splendido! - mormorò ella a mezza voce.

— Rassomiglia a tuo padre, quando l'ho conosciuto per la prima volta.

La fanciulla volgendosi vivacemente vide che la madre aveva gli occhi pieni di lagrime.

— Parlami del babbo - le disse affettuosamente. - Ti servirà di sfogo.

— Un'altro giorno, cara; non ora. E' una strana e dolorosa storia.

— E' morto, nevvero?

(Continua)

†

ELENA B. PERDICHIS

spirava placidamente ieri nel pomeriggio.

L'addolorata famiglia, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 8 corr. alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 23 di via Santi Martiri direttamente al Cimitero greco-orientale.

TRIESTE, 8 Dicembre 1914.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Dopo lunghe sofferenze per le ferite riportate al campo, spirava all'Ospedale di Graz al 4 dicembre

STEFANO DRAGHICCHIO

d'anni 27

La dolente consorte **CATERINA**, il figlio **PASQUALE**, i genitori **PASQUALE** e **GIOVANNA**, i fratelli **NICOLO', LUIGI**, le sorelle **PAOLA, MARIA, EUGENIA**, i cognati **ERNESTO MONFALCON, PIETRO TOSO, GIUSEPPE BARBICH** e **ANGELA** nata **DAVID**, assieme agli altri parenti, annunciano tale sciagura.

Le amate spoglie furono tumulate oggi a Parenzo.

PARENZO, 7 dicembre 1914.

Serve quale partecipazione diretta.

---

†

ANSELMO SARTORI

nell'Ospitale di Praga si spense addì 2 dicembre, lontano dai suoi cari.

Il padre, i fratelli, la sorella (assente) e le cognate annunciano tale dolorosa perdita ai parenti, agli amici e conoscenti.

Le amate spoglie, trasportate a Trieste, avranno i funerali mercoledì 9 corr., alle ore 9 ant., dalla Cappella mortuaria di S. Giusto.

Trieste, 7 dicembre 1914.

Serve il presente quale diretta partecipazione.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

I sottoscritti, accasciati dal dolore, danno la triste notizia della morte del loro adoratissimo

ERVINO cav. de ZIMMERMANN

i. e r. primo tenente, addetto allo Stato maggiore generale

il quale cadde da eroe il 2 dicembre sul campo dell'onore nei Carpazi.

Le amate spoglie verranno trasportate a Trieste.

TRIESTE, 8 Dicembre 1914.

Elsa de Zimmermann-Faber, consorte
Alice de Zimmermann, madre
Alberto e **Maria Faber** suoceri
Dr. Giorgio cav. de Zimmermann fratello
Lilli Faber cognata
Elsa e **Alice de Zimmermann** sorelle

Serve quale partecipazione diretta.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 809. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA italiana, bella presenza, conoscenza lingue francese, tedesca, cerca posto presso ristorante, hotel, centro o fuori città. - Scrivere «Italiana» Piccolo. 10120 A

CAMERIERA capacissima, con attestati lungo servizio cerca posto a giornata o stabile. Offerte «Cameriera 10107» Piccolo. 10107 A

CUOCA con buoni attestati, a giornata, offresi. Scrivere «Maria» Piccolo. 7140 A

CUOCO, fa anche pane, offresi a famiglia, senza salario. Scrivere «R. R.» Piccolo. 10087 A

CUOCA semplice, media età, friulana, offresi per piccola famiglia. Via Giotto 9, portinaio 7149 A

CUOCA brava, pure direttrice casa, offresi. Offerte «Brava» Piccolo. 10059 A

RAGAZZETTA senza servizio offresi quale domestica presso piccola famiglia. Scrivere subito «Carmen» al Piccolo. 10093 A

RAGAZZETTA orfana, pratica lavori domestici, offresi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7092 A

RAGAZZA brava per tutti lavori di casa cerca posto presso persona sola. Offerte «Luigia» al Piccolo. 10106 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BONNE o cameriera tedesca, cercasi prontamente. Agenzia Becher, via Valdirivo 36. 10134 B

BONNE cameriera per bambino solo, cercasi. Buona paga, soltanto con buonissime referenze; presentarsi la mattina, via Belvedere 28, porta 10. 10058 B

DOMESTICA coscienziosa, media età cercasi. Via Manzoni 4, II, destra. 10100 B

DOMESTICA netta, capace, senza cucinare, cercasi prontamente. San Francesco 34, IV. 10049 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Francesco 34, porta 8. 10053 B

DOMESTICA italiana, sappia cucinare, cercano prontamente coniugi con bambina. Presentarsi oggi 10-3, indirizzo Piccolo. 7158 B

DOMESTICA per tutti lavori eccetto cucinare, cercasi. Presentarsi solamente con buoni attestati, via Squero nuovo 13, primo, destra. 10137 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi, famiglia con bambini. Via Media prolungata 47, III, destra (angolo Piccardi). 10143 B

PRESTASERVIZI cercasi. Coroneo 29, porta 6. 10119 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, cercasi prontamente. Giulia 32, II, sinistra, Robba. 7182 B

PRESTASERVIZI buoni attestati, possibilmente italiana cercasi. Rossini 10, III, sinistra. 10124 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Acquedotto 54, III, porta 9. 7166 B

PRESTASERVIZI cercasi, 7 ore giornalmente, corone 16, pranzo. Chiozza 51, I. 10086 B

RAGAZZA per tutti lavori casa, senza cucina, cercasi. Rossetti 26, terzo piano, porta 11. 10067 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi. Presentarsi 10-12. Carducci 36, III, Bemporat. 7126 B

SERVETTA giovane cercasi prontamente. Via Tiziano Vecellio 2, porta 23. 10062 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BONNE tedesca, brava, paziente bambini, seria, offresi. «Unione», Corso 4. 10132 C

BONNE di cuore offresi per bambini già grandi. Barcola N. 66. 7153 C

BALIA giovane, sana, offresi. Via del Belvedere 83, porta 23. 7111 C

CHAUFFEUR meccanico, cerca posto. Scrivere Sordina, Caffè Commercio, Gorizia. 13566 C

DIRETTORE, redattore giornale, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, cerca prontamente posto adeguato. Offerte «Professore 200» al Piccolo. 10076 C

DICIANNOVENNE serio, parla 3 lingue, occuperebbe posto stabile verso miti pretese. Offerte «Giovanni» Piccolo. 7137 C

GIOVANOTTO ottimi attestati, di qualità impareggiabili, cerca posto come servitore in casa di signori, anche fuori di città. Indirizzo al Piccolo. 6978 C

GIOVANOTTO con ottimo attestato di lungo servizio offresi quale portiere in casa signorile o villa, anche fuori di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 6979 C

IMPIEGATO privato, esente servizio militare, perfetto corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica commerciale, lavoratore indipendente offresi 1. gennaio. Scrivere «Zelante 13565» Piccolo. 13565 C

IMPIEGATO, causa la guerra ritornato dalla Svizzera, cerca posto anche provvisorio, qualità corrispondente tedesco-italiano, contabile, viaggiatore, posto di fiducia. Conosce anche sloveno e serbo-croato. (Esente servizio militare). Lavoratore indipendente; miti pretese. Offerte «W. W. 3333» al Piccolo. 9999 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantemente cappelli, modici prezzi. Molin grande 18, secondo. 7173 C

MAGAZZINIERE parla italiano, tedesco, croato, offresi miti pretese. Scrivere «Magazziniere» al Piccolo. 10111 C

PASTICCERE apprendista, bravo, tre anni di mestiere, offresi. Indirizzo Piccolo. 7189 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi. Via Toro 8, I piano, destra. 7162 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 7191 C

SIGNORINA offresi quale sarta stabile presso famiglia. Indirizzo Piccolo. 7197 C

SIGNORINA sedicenne, dattilografa, offresi, anche senza paga. Scrivere «Capace 10064» Piccolo. 10064 C

SARTO premiato, specialista da signora, eseguisce vestiti, corone 25. Via Boschetto N. 2, terzo. 10073 C

SARTA diplomata eseguisce qualsiasi toilette, prezzi discreti. Lazzaretto vecchio 11, quarto, Gabersich. 10047 C

SIGNORINA indipendente cerca posto: parla italiano, tedesco, sloveno, croato, anche come donna di chiave. Scrivere «Quattrilingue» Piccolo. 7122 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPALTATORE per deposito olio, ecc., con cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 7171 D

CONDUTTORE per trattoria con cauzione cercasi. Offerte sub «Conduttore» al Piccolo. 7139 D

GARZONA stiratrice cercasi. Belvedere 53. 7116 D

MONTATORI elettricisti capaci, trovano pronto, stabile collocamento, provincia. Indirizzo Piccolo. 13564 D

PORTINAIO cercasi. Indirizzo Piccolo. 7198 D

RAGAZZA con cauzione per appalto, cercasi; anche non pratica. Scrivere: «Buone condizioni» Piccolo. 7169 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitino clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 763» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 93070 D

SIGNORI (o signorine) di buona presenza, trovano pronto posto quali agenti-riscuotitori. Indispensabile piccola cauzione. Presentarsi: Ghega 13. 10130 D

TECNICO edile, capace compilare indipendentemente preventivi, liquidazioni cercasi prontamente. Riflettesi anche occupazione pomeridiana. Offerte con indicazione pratica, pretese, sub «Tecnico 2» Piccolo. 7151 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA bella, buon vitto, affitta famiglia per bene, prezzo mite. Manzoni 8, porta 16. 9774 E

CAMERA vuota, ingresso libero e camera ammobiliata, affittansi. Traversale al Bosco 3, porta 7. 10092 E

CAMERA signorile per una, due persone, disponibile presso distinta famiglia che darebbe pure pensione. Eventualmente stanza vuota. Sole, gas, stufa. Carradori 16, IV, sinistra. 7129 E

CAMERINO chiaro, pulito, ammobiliato, affittasi. Corso 3, V, porta 10. 10095 E

CAMERA elegantissima, affittasi, presso piccola, tranquillissima famiglia, a unico subinquilino. Ingresso scale, gas, massima pulizia. - Indirizzo Piccolo. 7168 E

CAMERA grande, ammobiliata, volendo due letti, vitto, affittasi prontamente, pressi Meridionale. Belvedere 26, porta 9. 10118 E

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto affittasi. Caserma 8, primo. 10080 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Maiolica 14 porta 12. 10090 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Caserma 5, primo 10078 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Madonnina 11, terzo, porta 10. 10079 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, ingresso libero affittasi, cor. 24. Carpison 12, II. 7144 E

CAMERA ammobiliata, due letti, oppure vuota, comodo cucina. Sette fontane 32, I, destra 10083 E

CAMERE ammobiliate affittansi. Rivolgersi portinaio Paduina 5. 10060 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, unico subinquilino. Foscolo 16, quarto, porta 20. 10061 E

CAMERINO affittasi per donna. Torre bianca 10, primo, porta 3. 10055 E

CAMERA vuota, camerino ammobiliato, chiari, arieggiati affittansi; prezzi modici. Via Pane 3, III, destra. 7114 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, volendo vitto, affittasi prontamente. Farneto 46, II, Zannier. 10146 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, due persone, volendo vitto, oppure comodo cucina, affittasi. Canova 21, terzo, porta 21. 7200 E

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, volendo gas, affittasi presso persona sola. Rivolgersi: Piazza Caterina 2, Merlo. 10142 E

CAMERE ammobiliate, uno, due letti, affittansi. Votta, Istituto 12, mezzanino 2. 7205 E

CAMERA ammobiliata, pulizia, affittasi presso piccola famiglia. Olmo 3, terzo, porta 15. 10069 E

CAMERA grande, vuota, 2 finestre, affittasi. Madonnina 34, porta 7. 10066 E

CAMERA per studiare o conversazione, ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 7044 E

LETTO affittasi giovane dabbene. Via Olmo 4, III, porta 13. 7109 E

PENSIONE tedesca. Signori, tedeschi, disposti abbuonarsi eccellente cucina viennese, tirolese, posizione centralissima, eventualmente anche alloggio, scrivano «Familienheim» Piccolo. 10122 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Via Massimiliana 15, porta 9. 9705 E

STANZA bene ammobiliata, con ingresso libero, affittasi prontamente prezzo conveniente, in principio Acquedotto. Affittasi anche a signora. Indirizzo Piccolo. 7117 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Pierluigi Palestrina 2, secondo. 7188 E

STANZA vuota, uso cucina affittasi. Via Fabbri 4, III, 15. 10114 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi. Farneto 3, I, porta 4. 7178 E

STANZA grande, con comodo cucina affittasi. Via Capuano 6, terzo. 7183 E

STANZA ammobiliata, con due letti, volendo vitto, oppure vuota con comodo di cucina, affittasi. Sol tario 14, primo 10129 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Lorenzo Ghiberti 6, porta 16. 7195 E

STANZE una, due, attiguo salotto, pensione, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7199 E

STANZA bellissima, ammobiliata, due persone, affittasi prontamente. Belvedere 2, porta 11. 7201 E

STANZA vuota, affittasi, prezzo basso. Gelsi 12, quarto, 19. 7157 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Solitario 9, primo. 7131 E

STANZA bella, elegante, soleggiata, con stufa affittasi. Chiozza 32, primo. 7132 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente, prezzo mite. Alfieri 8, porta 3. 10077 E

STANZE (due), grandi, bene ammobiliate, centro, affittansi a distinto signore presso coniugi soli. Eventualmente vitto. Offerte «Comfort» Piccolo. 7120 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Francesco 9, III. 7123 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. - Via Paolo Diacono 4, primo, porta 4. 7145 E

STANZA signorilmente ammobiliata, massimo comfort, affittasi a distinto signore. Carducci 34, mezzanino. 7108 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, stufa, pranzo, centro, cercasi. Offerte «Pensionata» Piccolo. 10144 F

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, cerca distinto signore. Offerte sub «Scale» Piccolo. 10068 F

STANZA due letti, comodo cucina, vicinanze tramway cercasi. Offerte «Coniugi» Piccolo. 6720 F

STANZA ammobiliata, possibilmente una vuota attigua, compreso il vitto, desidera signora priva conoscenza preferendo via S. Francesco. Offerte «E. A.» al Piccolo. 7121 F

STANZA bene ammobiliata, centro, cerca signorina impiegata. Offerte sub «Non mestieranti» Piccolo. 7128 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ABILITANSI pel 1. gennaio 1915 aspiranti impieghi commerciali, industriali, bancari, impartendo giornalmente lezioni contabilità, tenitura libri, semplice, doppia, americana, bilanci, corrispondenza commerciale italiana, tedesca, dattilografia sotto dettatura, corone 20 (spesa unica). Studio Cernè, Carducci 32. 10075 G

AUTORIZZATO giardino infantile, italiano-tedesco, con grande giardino, via Canova 12. 7155 G

BOHUS la migliore autorizzata scuola di violino, pianoforte, violoncello, mandolino, canto, composizione. Prezzi mitissimi. Via Cologna 7. 10123 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, lezioni anche di violino, con metodi facilissimi, semplicissimi. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 10148 G

CONVERSATION française contre allemande échangerait monsieur distingué. Ecrire: «Promenades» Piccolo. 7138 G

INSEGNAMENTO tedesco ogni giorno, corone 10 mensili. Scrivere «Lehrer» Piccolo. 7107 G

ISTRUZIONE coscienziosa scuole medie, specialmente lingue antiche, moderne, matematica. Risultati lusinghieri. Serie referenze. Cesare Polli, via San Michele 26, terzo. 9875 G

LEZIONI piano impartisce con senso artistico signora provetta pianista. Due ore settimanali, corone 10 mensili. Gentili offerte «Successo garantito 12» Piccolo. 6782 G

MAESTRA diplomata dà lezioni singole e riunite d'italiano, francese, ripetizioni a scolari. Offerte «Lunga pratica» Piccolo. 10094 G

MAESTRA froebeliana cercasi per istruire bambina, condurla passeggio pomeriggio. Presentarsi 10-12, Carducci 36, terzo, porta 8-9. 7126 G

MAESTRO francese impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 10056 G

MAESTRA tedesca istruisce in tutte le materie scolastiche. Maurer, Gatteri 28, II. 10070 G

PIANOFORTE, violino (teoria), impartisce lezioni, primario maestro. Scrivere «Notissimo» Piccolo. 7167 G

SIGNORA tedesca, giovane, parla italiano, insegna tedesco, conversazione, anche bambini. Scrivere «Modesta» Piccolo. 7176 G

SCUOLA viennese autorizzata, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 7202 G

SIGNORINA cerca prontamente corso riunito stenografia italiana. Offerte «Distinta 7148» Piccolo. 7148 G

SIGNORINA diplomata università Francia, dà lezioni singole e riunite. Via Rapicio 4, p. 11 7162 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario ecc.) linguistici, Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 9933 G

TEDESCO apprendesi rapidamente, perfezione da professore. Gatteri 10, terzo, 7. 10091 G

VIOLINISTA, signorina diplomata, dà lezioni casa e fuori. Offerte «Studio» al Piccolo. 6910 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BLUSA verde smarrita dal Vicolo S. Vito-Besenghi. Generosa mancia portandola Vicolo S. Vito 2. 10089 H

BORSETTA contenente portamonete, 3 chiavi, smarrita. L'onesto rinvenitore pregato portare Caffè Nuovo Barriera. 7127 H

BROCHE rotonda con miniatura smarrita domenica percorso riva Pescatori, via Stazione, in principio via Miramar. Mancia portandola Indirizzo Piccolo. 7118 H

CANE bianco, Fox, risponde nome «Mäk», fuggito. Mancia portandolo Fischer, Piccolomini 3. 10074 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO cerca piccola distinta famiglia, 2 camere, camerino, cucina, chiaro, paraggi via Lazzaretto, Campo Marzio, possibilmente vista al mare. Offerte «Puntuale» Piccolo. 10057 I

APPARTAMENTINO camera e cucina, possibilmente pianoterra, primo piano, Acquedotto, Stadion, Giulia, laterali, cercasi prontamente. Offerte «Maestro 100» al Piccolo. 7142 I

APPARTAMENTO piccolo con orto cercasi. Mediatori ben rimunerati. Offerte «Kerk» Piccolo. 7187 I

MAGAZZINO: cercasi per ripostiglio automobile. Offerte al Piccolo sub «Automobile». 12235 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI camera, cucina, e tre camere, cucina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente, via del Bosco N. 50. Informazioni: Zonta 5. 9307 L

APPARTAMENTI due camere e cucina, affittansi prontamente, via Ombrelle 7; quattro camere e cucina, via del Pane 4. 9317 L

APPARTAMENTI camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Via Pasquale Revoltella 465. Informazioni: Zonta 5. 9313 L

APPARTAMENTI due camere, bagno, camerino, cucina, ripostiglio, e tre camere, massimo comfort affittansi prontamente, via Saltuari 3, angolo Belvedere. Informazioni: via Zonta 5. 9314 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente, via S. Francesco 52. Informazioni: Zonta 5. 9311 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente, via Fulvio Testi 5. Informazioni: Zonta 5. 9312 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, altro camera, camerino, cucina, affittansi prontamente, Via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 9690 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, affittasi prontamente, prezzo ridottissimo. Via Farneto 36, IV. Amministrazione Clemencich. 9691 L

APPARTAMENTI eleganti, comfort moderno, 2 o 3 stanze, camerino, affittansi nuovo stabile in via Ferriera 49. Amministrazione Clemencich. 9679 L

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, altro di camera con focolaio, affittansi prontamente, prezzo modicissimo, Via Cologna 13. Amministrazione Clemencich. 9680 L

APPARTAMENTI di una stanza, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente via Filippo Zamboni 2. Amministrazione Clemencich. 9688 L

APPARTAMENTO elegante, 3 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente, Via Vasari 18, IV. Amministrazione Clemencich. 9689 L

APPARTAMENTO di 3 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, comfort moderno, affittasi a prezzo modico, Via Tor San Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 9687 L

APPARTAMENTI 2 e 3 stanze, camerino, comfort moderno, affittansi Via Gatteri 44. Amministrazione Clemencich. 9686 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, stanzino bagno, camerino, dispensa, cucina, comfort moderno, affittasi nella nuova palazzina, Via Scorcola 489. Amministrazione Clemencich. 9685 L

APPARTAMENTO di tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Alessandro Volta 5, prezzo convenientissimo. - Amministrazione Clemencich. 9684 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, subaffittasi prontamente Via Michelangelo Buonarroti 634. Amministrazione Clemencich 9683 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente a prezzo bassissimo. - Via Donatello 529, Amministrazione Clemencich. 9682 L

APPARTAMENTI eleganti 2, 3 stanze, camerino, affittansi a prezzo conveniente in via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 9681 L

APPARTAMENTI eleganti, comfort moderno, 2 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente in via Donadoni 6, stabile nuovo. Amministrazione Clemencich. 9692 L

APPARTAMENTO con giardino, splendida vista, 6 camere, bagno, affittasi. Navali 4, II. 6473 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, dispensa, terrazza e due poggiuoli, massimo comfort moderno, riscaldamento centrale, splendida vista al mare affittasi corone 2000, tutto compreso. Via Remota 15. 8617 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi cor. 800, tutto compreso. Via Ghirlandaio, casa rossa nuova. 8618 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere e cucina affittansi prontamente. Via Giulia 74 E, (Via Scoglio). 9882 L

APPARTAMENTO splendido, 4 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi, via Chiozza 12, primo. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 7006 L

APPARTAMENTO subaffittasi prontamente oppure febbraio: 3 stanze, camerino, cucina, soffitta. Acquedotto 47. Rivolgersi: via Ireneo 9, pianoterra. 9935 L

APPARTAMENTO signorile, sei stanze, accessori, cederebbesi prontamente, con forte riduzione. Rivolgersi: studio avvocatile, Piazza S. Caterina 4. 7103 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, 2 camerini, anticamera, subaffittasi corone 1200 più accessori. Dale 11-2. Indirizzo al Piccolo. 7163 L

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi prontamente. S. Zenone 17, primo. 10117 L

APPARTAMENTO tutto affittato cedesi, eventualmente vendonsi mobili, splendidi specchi, poltrone, paraggi piazza Grande. Rivolgersi: Goldoni 10, porta 13. 10112 L

APPARTAMENTO tutto nuovo via Sette fontane 4, I, tre camere, due camerini, cucina, acqua, gas; V piano: camera, cucina, acqua, affittansi prontamente, prezzi convenirsi. Rivolgersi portinaio. 10139 L

APPARTAMENTO soleggiato, 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, ogni comfort, affittasi prontamente. Roiano, Ermacora 5, dietro chiesa. 10128 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, camerino bagno, veranda, vista splendida, tutto comfort moderno, affittasi prontamente. Via Giulia 74 A, V piano. 10136 L

APPARTAMENTO soleggiato, vista al mare, di 3 stanze, camerino e cucina, subaffittasi prontamente per corone 820. Piazza Cornelia Romana 2, IV, Maule. 10052 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, V piano, corone 33, compreso anche acqua. Cologna 2, portinaio. 10059 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Via Istituto N. 32. 9315 L

CAMERE due e cucina, massimo comfort, affittansi prontamente, via Carpison 5 A. Informazioni: Zonta 5. 9308 L

CAMERE (due), cucina, massimo comfort, affittansi prontamente, via S. Ermacora 4. Informazioni: Zonta 5. 9316 L

CAMERE tre, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente. Via Ferriera 31. 9318 L

CAMERA, camerino, cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7115 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, corone 28 mensili, affittansi. Via Tiziano 10. 7112 L

MAGAZZINI grandi, adatti per cucina economica oppure per osteria, affittansi prontamente, via Ombrelle 7. Informazioni: Zonta 5. 9310 L

MAGAZZINO uno o due fori, affittasi prontamente, via Carpison 5 A. Informazioni: Zonta 5. 9309 L

MAGAZZINETTO 3 fori, sulla strada, disponibile a prezzo convenientissimo. Via Tiziano Vecellio 18. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 7005 L

MAGAZZINO con retrolocale, affittasi prontamente, corone 40 mensili. Via Parini 2; rivolgersi portina'a. 9962 L

MAGAZZINO adatto industria, provvisto di cavo elettrico, chiaro, ventilato, alto 5 metri, superficie 200 metri quadrati affittasi corone 800. Via Remota 15. 8619 L

PISTORIA, vasto locale, affittasi prontamente. Via Scalinata 12. 9519 L

VENEZIA. Affittansi mezzà, appartamenti termosifone, Canal Grande. Rivolgersi Albergo Monaco. 97115 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO quattro cassetti, tavolo, cagnetti belli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7186 M

BICICLETTA nuovissima, valore 350. vendesi causa partenza, cor. 110. Farneto 46, porta 13. 10145 M

BICICLETTE usate uomo e donna cercansi. - Negozio grammofoni, Barriera 19. 10081 M

BRILLANTI solitari immenso splendore, orecchini vendonsi sole corone 170; borsa argento pesante finissima maglia francese 70. Dalla 1-4. Indirizzo Piccolo. 7113 M

BICICLETTA «Peugeot» quasi nuova, corone 80; altra perfettissima cor. 40, vendonsi. Alfieri 17, IV, Bonelli. 7179 M

COLLEZIONE di francobolli, cercasi. Rivolgersi Caffè Centrale. 9754 M

CAMERA pranzo palissandro, matrimoniale con toilette, mogano, lussuosissime e singoli pezzi vendonsi prezzo bassissimo. Barriera 33, primo. 10115 M

COUPE' quasi nuovo vendesi prontamente. Gatteri 16, II. 7154 M

CARRO uso Lubiana nuovo, vendesi prezzo occasione. Siega, Sorgente 8, magazzino. 6964 M

CANAPE', poltroncine stoffa damascata, macchina Singer, usata, apparato riproduttore «Mimeograph», libri canto e piano, vendonsi prezzi modicissimi. Esclusi rivenditori. Gelsi 10, terzo. 10108 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi prontamente causa partenza. Paduina 13, II. 10116 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, donna, vestaglie, pochissimo adoperati, stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10048 M

CAPRE razza pura, vendonsi. Chiadino in Monte 282, villa Pollanz, vicino Sanatorio. 7130 M

CORTINAGGI e stufa petrolio vendonsi prontamente. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7135 M

CAMERA mogano, adoperata un mese, macchina cucire, quadri, sedie, pianta grande, cappello nero signora, vendonsi causa partenza Revoltella 63, quinto. 7143 M

FLAUBERT, calibro 6, vendesi, cor. 8. Farneto N. 46, II, Zannier. 10147 M

FORNIMENTO da tè, splendido, cinese, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7207 M

GIACCHETTA greve, peluche nero, guarnita astrakan, costava corone 90 vendesi 30. Indirizzo Piccolo. 7119 M

GONNA, giacca grigia, corone 5; altro nero, bluse, vestito uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7194 M

LANA per materassi I.a qualità e traliccio vendonsi causa annullato matrimonio. Escluso girovaghi greci. Alfieri 6, mezzanino. 10101 M

LAMPADE gas splendide, vendonsi meno metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7164 M

LETTI due, suste, materassi nuovi, vendonsi. - Alfieri 8, porta 3. 7172 M

LETTINO bambù, completo, étagère, libri, tavolinetto, vendonsi. Via Giulia 22, IV. 10113 M

LETTO ferro, rete metallica, lettino bambino, vendonsi; esclusi rivenditori. S. Francesco 31, porta 10. 10103 M

MOTOCICLETTA due cilindri, con carrozzella, in buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 13568 M

MACCHINE due, Singer, una a braccio, l'altra a tavolo vendonsi. Via S. Caterina N. 9. 7159 M

MOTOCICLETTA 2¾ HP, buonissimo stato, cannocchiale prismatico Goerz, 8 ingrandimenti, vendonsi; occasione. Gatteri 36, porta 16. 10096 M

MOTOCICLETTA perfettissima, marca germanica 3½, prezzo mitissimo. Manzoni 4, II, destra. 10099 M

MACCHINA scrivere piccola, da viaggio e studio, nuovissima, vendesi. S. Francesco 31, porta 10. 10102 M

MACCHINA «Singer», nuovissima, con 5 cassetti vendesi, prezzo mite. - Petronio 2, trattoria. 9911 M

PIANINO moderatore, marca «Germania», quasi nuovo, vendesi prezzo mitissimo. Via Petronio 2, trattoria. 9912 M

PIANOFORTE buonissimo stato, vendesi, occasione, corone 150. Martiri 25, pianoterra. 7096 M

PIANOFORTE autore rinomato, voce sonorissima, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7124 M

PARAVENTO veneziano bellissimo, 5 battenti, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7175 M

PIANOFORTE vendesi corone 160 causa richiamato. Indirizzo Piccolo. 7174 M

PIANOFORTE mezza coda, quasi nuovo, vendesi, buon prezzo. Acquedotto 30, primo. 10071 M

PIANINO buonissimo stato, vendesi in giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7206 M

STOLA o mantellina di Astrakan o persiano in buonissimo stato cercasi. Offerte con prezzo «Astrakan» Piccolo. 7190 M

SCRIVANIA e altri oggetti giapponesi vendonsi prezzo mite. Via Paolo Diacono 4, I, porta 4. 7146 M

STUFA a fuoco, durevole, «Phoebus» poco usata, vendesi a prezzo mite. Via Gatteri 37, II, 7, dalle ore 12-2 pom. 7181 M

SCRIVANIA piccola, letto pieghevole, nuovo, vendonsi. Olmo 3, porta 20. 7152 M

TAPPETI persiani, originali, grandi e piccoli, tappeti di seta, vendonsi presso Exner, Via Stazione 17. 9250 M

VIOLINO finissimo, costò corone 100, vendesi 40, compreso arco, fodero, rara ottima occasione. Rivolgersi Via Nuova 49, quarto, scuola mandolinistica. 10149 M

6-7.000 mattoni circa, inglesi, usati, vendonsi. Via dell'Olmo N. 4. 7161 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, latte, guadagno assicurato, vendesi causa malattia. Risorta 6, primo. 10104 N

BOTTEGHINO avviatissimo da vendere in settimana, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 7147 N

APERTURA della XVII Sezione del Braunsparverein Graz. Quota cor. 200, pagabile rate mensili di cor. 3, pari cor. 180, con diritto a dividendi. Accorda credito personale ad impiegati, professori, maestri, pensionati ecc. alle condizioni più favorevoli, anche senza garanti. Accetta da ognuno denaro in deposito verso libretto, abbuonando l'interesse del 5¼% e 5½%. Capitale depositato cor. 6.350.000. Maggiori dettagli nel prospetto. Formulari, schede versamento postali, informazioni gratuite per Trieste e Litorale, via Ss. Martiri 25, I. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 5.30-6.30 pom. 9551

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 7136

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, commestibili, petrolio, vendesi cor. 350. Luzzatto, caffè Rossetti. 7185

GORIZIA. Bottega barbiere, avviatissima, bene arredata, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 13570

LATTERIA, panetteria vendesi causa altri affari, prezzo discreto. Indirizzo Piccolo. 7110

LATTERIA con cartoleria, vicinanze scuole, vendesi causa malattia, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 7150

LOCALE costruito tecnicamente e approvato dalle autorità competenti, per teatro e balli, in centrica posizione, con decreto di trattoria, cedesi prontamente a buone condizioni, eventualmente permuterebbesi. Offerte «Alfa» 10125 Piccolo.

PENSIONATO cerca signora conosca italiano, tedesco, sloveno, per associarsi azienda ..., occorrenti corone 200. Scrivere «A...» Piccolo.

200 corone cercansi per un mese. Offerte «... euro» Piccolo.

300 corone cercansi tre settimane, buon interesse, bene assicurate. Offerte sub «Fides» Piccolo.

50.000 corone cercansi prima città, per m... trattasi direttamente. Offerte «Tasso mi...» Piccolo.

60-70.000 corone al 5⅛% prontamente disponibili, verso buona prima ipoteca, posizioni centrali. Rivolgersi presso l'autorizzato ufficio di stabili, Angelo Tedeschi fu Giuseppe, Telefono 231-R 8, dalle 10-12, recapito Torre... Esclusi mediatori.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

STABILE valore 125.000, saldo circa 30.000 vendesi ottima occasione. Offerte sub «Occasione 9843» Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi, «Rettitudine» S. Lazzaro vicino Corso.

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, matrimoniali signorili, studio quercia; salottino inglese, cucina completa, lavorazioni accurate, vendonsi Madonna mare 8, intagliatore.

AMMOBILIAMENTI. Stanze matrimoniali, moderne, da 320; da pranzo 440 in poi, nuovo deposito, Squero nuovo 7, primo piano, Sali Brod, (dirimpetto Ginnasio comunale).

CAFFE' eccellente, forte, aromatico, prezzo rèclame, cor. 3.36 un chilogr.; the Russo, aroma squisito, miscele speciali China e India. Harry Goetzl, via Molino Piccolo 10.

DIZIONARIO nuovo ungherese-italiano ... uscito, spessore 500 pagine, vendesi presso l'editore Emilio Mohovich, Fiume, al prezzo di cor. 9. Librai condizioni vantaggiosissime.

FOCOLAI economici «sparherd» in ferro, vendonsi corone 12 in poi. Commerciale ...

GIOVEDI 10 corr. seguirà l'apertura del nuovo locale ex Benvenuti, Via Ca... N. 34. Fiducioso di vedersi onorato dalla sua Spettabile Clientela, si segna dev.mo Pietro Roncali. 7196

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto ..., Telefono 278, Rom. 4, villino proprio.

MELE «pomi» della Stiria e Carintia, vendonsi Pietà 28.

MANICURE e massaggi, m.lle Petrowna, del Toro 16, I.

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Via Madonna del mare 2, III, 13.

PELLICCIE, stole, manicotti skunks, visone, bisam, mantelli, vendonsi per conto di primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza. Via Boschetto 42, primo. 10135

PARTITA vestiti completi da signora a corone 10 l'uno vendonsi. Beccherie 17, terzo, 10-12, 4-6.

PERSONA residente a Trieste che viaggia spessissimo l'Italia, assumerebbe incarichi commerciali di qualunque specie. Offerte al Piccolo sub «Inviato».

RISPARMIATE comperando manifatture al negozio sito al mezzanino N. 30 di via S. ... colò.

SICURA guarigione dei calli mediante ... che vendesi nella farmacia Suttina.

TOSSI le più ostinate guariscono in breve tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MAIFADEN. Eccezionalmente mando ... Perdonate bellissima, dolorosa.

TITI, venerdì solito. Tanti.... Tuo.

QUATTRO volte bello e doppio quadrifoglio I. C.

Z. Desidero parlarvi oggi.

LUCIA, attesovi domenica 9.30 invano ... mancare? Attenderovvi mercoledì 6 ... medesimo luogo. «Mario».

RAGAZZA povera supplica famiglia di cuore prendesse bambina mesi 2½, quale figlia adottiva. Indirizzo al Piccolo.

STRETTA di mano, ho grande bisogno di ... larvi giacchè non m'avete concesso il ... appuntamento giovedì; procurate in qualche modo di farvi vedere questa sera o domani le 6-7 tratto farmacia Rovis-farmacia ... Non temete nulla perchè troppo Vi adoro ... dentissimi....

INFINITE grazie a gentil persona che ... caro ricordo S. Nicolò, Caprin 9. ... gentilmente inseire sue iniziali diversi ... zo posta.

MYRIAN, dono gradito oltre ogni dire, ... zio. Sia quindi così cortese di darmi la ... sibilità di poterLa conoscere.

LIA. Sei stata forse tu che mi telefonasti? ... si, rispondi. Ubi.

MINNIE A. Vieni, ti prego, questa sera.

OMO. Finalmente potei bearmi iersera di ... stra imagine. Oggi inaspettatamente appari ... ste al verone, v'aspettavo da tre settimane. ... vostra inserzione del 14 novembre! Felice ... miei voti d'un prossimo incontro. ... mole!

AQUILEIA. Dispiacente, questa sera giorno ... stivo sono impedito; spero potrete giovedì ... alla stessa ora, in caso contrario favoritemi ... sposta mediante giornale.

INSERZIONE «Costanza» non mia, saluti ... dolce creatura, tutta mia!

A. N. N. Grazie per il dono di S. Nicolò, ... però poter ricambiare, mi sarà ciò possibile ... E. P. Gatteri.

STRETTA di mano Mi sembra stranissimo il ... suo comportamento si arguisce il contrario ... Non la capisco!!

DISGRAZIATA. Credo di averti sempre ... ta. Mi addolora il tuo destino, rammaricandomi di non sentirmi capace dell'appoggio ... rale che chiedi. Il quattrifoglio ti sia testimonio dei miei sentimenti. Pace.

VIRGILIO. Se il col.... di domenica è tuo, ... pure alle 4, non darti pensiero; sarò ... de distanza, mi avvicinerò soltanto ... se è uno sbaglio e che il col... non è ... venire. Lascia per il modo solito.